ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 601

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Martedì 10 Agosto 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 2080

L'importanza del patto d'amicizia italo-spagnolo
per l'equilibrio nel Mediterraneo e l'assetto dell'Africa settentrionale

ROMA, 9

Nei circoli diplomatici della capitale si mostra viva soddisfazione per la stipulazione del trattato d'amicizia fra l'Italia e la Spagna, e si rileva che se si fosse dovuto trattarne le modalità dinanzi al foro delle assemblee ginevrine e nelle risonanti sale della Società delle Nazioni, sarebbe stato davvero difficile concluderlo con la necessaria libertà e col necessario riguardo di discussione. Invece, attraverso il tatto e la competenza dell'ambasciatore a Madrid, marchese Paolucci de Calboli, che ha collaborato preziosamente a tutto il riavvicinamento italo-spagnolo, è stato possibile coronarlo di successo in tempo relativamente breve.

Lunghi e silenziosi negoziati

Si osserva inoltre che in realtà qualche cosa era trapelato in occasione del viaggio a Madrid del capo di Gabinetto dell'on. Mussolini, marchese Paolucci de Calboli Barone. Le induzioni del momento vennero prontamente frenate da una versione del tutto familiare e privata di quel viaggio. Si disse che il marchese Paolucci si era recato in Spagna ospite del suocero, al semplice scopo di riportare in Italia la marchesa sua moglie, e la versione è stata creduta. Invece il fedele collaboratore dell'on. Mussolini non è stato estraneo all'attiva ripresa dei negoziati. Non è il caso di dettagliare se egli recasse o meno il progetto del trattato vergato di pugno del nostro Primo ministro o semplicemente una sua lettera autografa. Basta ricordare che il marchese Paolucci ebbe udienza da Re Alfonso e si trattenne a lungo col gen. Primo De Rivera e col ministro Jauguas. Ciò accadeva due mesi fa. Il tempo trascorso dimostra che le trattative condotte con diligenza dalle due parti hanno affrontato e superato punti delicati e questioni importanti, tanto da dare al trattato un valore e un contenuto sostanziali.

Il testo del patto non è pubblicato, ma si apprende che esso consta di un preambolo che ne caratterizza il significato e di numerosi articoli contenenti tre gruppi di pattuizioni, politiche, giuridiche e regolamentari.

Le clausole politiche sono naturalmente le più importanti e formano il contenuto essenziale del patto. Tra esse è particolarmente segnalabile l'art. 13, che contiene le reciproche dichiarazioni di neutralità in caso di guerra se una delle due parti sia attaccata senza provocazione. E' superfluo rilevare il carattere e la portata di tale convenzione. Inquadrata nella vasta cornice delle eventualità mediterranee e coordinata ai sistemi di garanzie che stanno componendo la nuova topografia politica d'Europa, la clausola della neutralità offre subito un'interessante documentazione.

Le disposizioni giuridiche rappresentano una prima immediata applicazione dell'amicizia consacrata nel patto. Esse stabiliscono infatti che le eventuali controversie fra le parti contraenti saranno sottoposte a procedure di conciliazione. Gli articoli regolamentari fissano le norme per la procedura in parola.

L'insieme di questi particolari è atto a dare un'idea sufficientemente chiara del nuovo trattato italo-spagnolo. Come s'intende, esso è essenzialmente politico; ma se sia animato, come è lecito confidare, da volonterosi intenti e da fattivi propositi, rappresenterà senza dubbio un notevole passo innanzi per maggiori iniziative ed efficaci risultati. E' probabile che se ne effettui la pubblicazione, presentandolo alla Società delle Nazioni, come non è escluso avvenga tra breve.

L'impegno di neutralità reciproca

La *Tribuna*, commentando l'avvenuta firma del trattato, scrive:

«Il trattato di amicizia fra l'Italia e la Spagna, firmato a Madrid, segna la conclusione di silenziosi negoziati che da tempo si andavano svolgendo tra i due paesi. Così l'Italia risponde alle insulsaggini di coloro che nelle accademie parlamentaristiche la accusano di imperialismo pericoloso alla pace europea. Risponde ancora una volta dopo il patto di amicizia con la Jugoslavia, dopo il patto di arbitrato con la Svizzera.

L'importanza di questo trattato è evidente. Italia e Spagna si affacciano entrambe nel Mediterraneo, su quel mare cioè in cui l'Italia ha interessi vitalissimi da difendere. In questo momento poi, mentre la situazione nel Nord Africa non ha ancora raggiunto il suo assetto definitivo, un'intesa tra i due paesi latini non può non rafforzare la loro reciproca posizione. Spagna e Italia inoltre hanno nell'America meridionale un largo campo di azione in comune dove la collaborazione se cordiale, se diretta verso convergenti interessi, può dare splendidi frutti. Ma il trattato investe interessi anche più vasti e di natura squisitamente politica, più delicati. Un articolo dell'accordo garantisce la reciproca neutralità dei due paesi in caso di attacco non provocato».

Il *Lavoro d'Italia* dal canto suo aggiunge:

«E fuori di dubbio che esso abbia un grande valore morale. Infatti, subito dopo l'avvento al potere del generale Primo de Rivera, colla visita a Roma dei Sovrani di Spagna, sembrò che Italia e Spagna dovessero seguire un indirizzo comune. Invece, senza che mai sorgessero dei seri attriti tra i due Governi, si ebbe un lungo periodo di raffreddamento che deluse un poco l'aspettativa generale. Forse ciò fu dovuto alla guerra marocchina, che trascinando nell'urto anche la Francia, impose una linea concorde di azione militare e diplomatica alle due potenze protettrici. Oggi che le preoccupazioni più gravi sono superate, è confortevole notare le prove di un riavvicinamento a cui si è dedicato con passione e fede l'ambasciatore marchese Paolucci, per volontà dell'on. Mussolini. Italia e Spagna non hanno alcun motivo serio di dissenso, e perciò devono procedere nel massimo accordo. L'equilibrio e la pace nel Mediterraneo occidentale se ne avvantaggeranno. Ferventi sostenitori di una politica non solo di amicizia, ma di vera e propria alleanza colla Spagna, noi ci auguriamo che questo primo passo sia seguito da altri ancor più decisivi».

Collaborazione politica senza minaccie

Per il *Giornale d'Italia* questo non è semplicemente un trattato, ma un patto di lavoro che avvicina l'Italia e la Spagna. Il giornale rileva che trattati simili l'Italia ha già concluso con altri Stati, ma quello italo-spagnolo indubbiamente li supera tutti per la maggiore ampiezza dei problemi sui quali è impostato e degli scopi diretti e indiretti ai quali vuol tendere.

«Gli interessi politici comuni dell'Italia e della Spagna — prosegue il *Giornale d'Italia* — sono anzitutto mediterranei e africani. Nel mediterraneo c'è posto per tutti i diritti dei popoli mediterranei e, aggiungiamo subito, anche per l'Inghilterra, alla quale senza esitazione il popolo italiano riconosce il grande interesse vitale della sua vita verso l'India. Ma c'è bisogno di equilibrio, di maggior rispetto ai diritti nazionali e storici e alle necessità elementari di vita di ogni popolo. La Spagna ha sentito in passato che questi diritti e questi interessi non sono stati tutti valutati come meritavano. L'Italia ha sentito più gravemente ancora una vaga tendenza all'esclusione e alla negazione di ogni suo diritto. La rivalutazione dei diritti mediterranei italiani e spagnoli può dunque trovare un efficiente sussidio in questa più precisata collaborazione politica che si crea fra Roma e Madrid, senza voler però essere minaccia per alcuno, nè preparare azioni o intenzioni meno responsabili di fronte al generale bisogno di tranquillità politica dell'Europa.

«Questo è dunque — conclude il giornale — il compito di un'intesa politica fra l'Italia e la Spagna. E ad esso si aggiunge quello di un'intesa economica, cominciando da quella mineraria. Al lavoro dunque! L'Italia vi porta con la sua cordiale amicizia per il popolo spagnolo, per il suo Re e per il suo Governo, una fede ferma e una persuasa volontà di buone opere».

Il *Corriere d'Italia* dice che il nuovo vincolo che lega l'Italia e la Spagna prova il desiderio del Governo nazionale di dare al mondo l'esempio di una politica nuova, la quale cerca di soddisfare i singoli diritti nazionali nel riconoscimento di quelli altrui, con equilibrio diplomatico e onesta valutazione dei diritti e doveri reciproci. Così ad una sperequazione ingiusta e ad un'iniqua ripartizione dei beni da Dio concessi alla terra, subentrerà una forza equa atta ad assecondare la potenza demografica ed il dinamismo totalizzatore delle nazioni, nel sicuro conseguimento del bene comune: la pace e il progresso della civiltà nel mondo. L'impegno che prendono Italia e Spagna di far rifiorire la concordia politica sul tronco della comunanza di razza e di civiltà, prova il progredire di detto concetto di giustizia ed equità che ispira tutta l'azione dell'on. Mussolini anche nel campo internazionale. Abbiamo perciò ragione di salutarlo come un avvenimento capace di lieto sviluppo.

Come il Presidente messicano giustifica
la sua politica laica

PARIGI, 9

In un'intervista accordata ai giornalisti americani nel suo studio privato al castello di Chapultepac, il Presidente Calles ha smentito che vi siano stati tentivi di mediazione fra la Chiesa cattolica romana e la Repubblica del Messico. Egli, d'altronde, non avrebbe accettato alcun intervento tendente ad attenuare i decreti con i quali ha tradotto in pratica le norme costituzionali in fatto di religione.

«Non posso accettare mediazioni — ha detto Calles — perchè non si tratta di un conflitto da comporre: si tratta soltanto di obbedire alle leggi. Ora io sono deciso a far uso dei mezzi che sono consentiti per imporre il loro pieno adempimento. Non vedo la ragione per cui i sacerdoti cattolici o di altre confessioni possano rifiutarsi di osservare le prescrizioni delle leggi, tanto più quando queste si limitano a chiedere, in presenza delle autorità legali per la presa in consegna dei templi, il nome di ogni officiante. Il Governo non può amministrare la Chiesa, e questa non è d'altronde la sua missione, ma i templi sono di proprietà nazionale. Come proprietario, il Governo si accontenta di conoscere le persone incaricate di amministrare i suoi beni, disinteressandosi dell'esercizio del culto. Che cosa poteva prtendere di meno? Pensieri, dottrine e ogni cosa di ordine strettamente spirituale non interessano il Governo.

Io sono di idee larghe — ha proseguito il Presidente —. Nella mia mente c'è posto per tutte le credenze e per me tutte le religioni sono buone: cattolica, protestante, buddista, israelita, maomettana: tutte sono egualmente degne di rispetto, perchè tendono ad un fine morale.

Ciò che ha spaventato i cattolici — ha aggiunto Calles — è stata la riforma del Codice Penale. Non è la registrazione dei sacerdoti che li indispone, ma il fatto che siano state stabilite pene per le infrazioni alle leggi. La costituzione dice: «I sacerdoti non possono pronunciare dal pulpito discorsi sediziosi e celebrare funzioni contro le leggi del paese». Ora la legge ha aggiunto che i sacerdoti «i quali pronunzieranno discorsi di carattere sedizioso verranno puniti». Se i cattolici-romani non hanno intenzione di contravvenire alle leggi, perchè protestare? E' certo che se una sanzione non fosse stata minacciata, i preti cattolici continuerebbero a disobbedire alle leggi come hanno fatto per quattro secoli.

Fin qui le dichiarazioni del Presidente Calles. Intanto nuovi urti fra cattolici-romani da un lato e agenti governativi e protestanti e cattolici scismatici dall'altro, continuano ad essere segnalati da varie parti del Messico. Nuclei di polizia con le pistole in pugno tennero in rispetto la folla quando in un teatro di Città del Messico si svolse una specie di pubblico contradditorio sulla questione religiosa. Il signor Herrera Lasso parlò per la Chiesa ed il segretario di Stato per l'Agricoltura, Leon, sostenne le ragioni del Governo.

Un altro comizio simile mise di fronte il presidente della Lega di difesa delle libertà religiose, R. C. Garcia, attualmente in libertà provvisoria, ed il ministro dell'Educazione, Casaurano. Quest'ultimo negò che il Governo intendesse bandire l'insegnamento religioso e morale nelle scuole. Egli lesse il Codice di morale universale che lo Stato ha adottato per i fanciulli. «E' delittuoso — concluse — permettere che le menti dei bambini siano formate dal clero».

Coolidge non prende atto della lettera di Clemenceau
Vivo malumore in America e rafforzata opposizione alla ratifica in Francia

PARIGI, 9

Un fulmine e un colpo di tuono a ciel sereno viene definita la lettera di Clemenceau al Presidente Coolidge, in cui si è cristallizzato il sentimento di un'enorme maggioranza del pubblico. La risposta americana non si è fatta attendere a lungo, ed è quella che si poteva prevedere: Clemenceau non occupa più alcuna funzione ufficiale, è un semplice cittadino, ed il suo intervento non può aver nessuna influenza sui negoziati — è quanto viene detto in un telegramma laconico e sdegnoso, in cui sembra riflettersi il malumore degli ambienti ufficiosi americani, ed è assai probabile che per quanto riguarda gli Stati Uniti, le lettere aperte rimangano lettere morte. Ma in Francia essa è scoppiata come una bomba alla vigilia dell'Assemblea nazionale di Versaglia, proprio quando il Governo aveva manifestato il proposito di sollecitare in qualche modo la ratifica degli accordi e l'effetto è stato fulmineo.

Le illusioni e l'amarezza del vecchio "tigre"

Il Consiglio dei ministri che doveva stamane discutere il problema dei debiti ed esaminare l'opportunità o meno di chiedere un voto preliminare di massima alle commissione, ha evitato con cura l'argomento, ed i ministri, uscendo dall'Eliseo, hanno dichiarato che non si era detta una sola parola nè intorno alla ratifica degli accordi, nè intorno alla lettera di Clemenceau.

Quale motivo ha indotto il vecchio «Tigre» ad uscire dal lungo e volontario silenzio? Egli aveva già tentato alcuni anni addietro di smuovere l'opinione americana attraversando l'Atlantico e recandosi negli Stati Uniti a tenere una serie di conferenze. Il risultato negativo non poteva permettergli soverchie illusioni sull'esito del suo nuovo passo. I suoi avversari accaniti dicono che egli ha mostrato ancora una volta di non conoscere la costituzione americana e che egli ha potuto credere all'efficacia di un appello rivolto al capo dello Stato, mentre la decisione spetta al Parlamento che, ancora più di quello francese, è geloso delle proprie prerogative. Ma è un'accusa superficiale che può essere dettata solamente da malanimo ed un certo malanimo traspare infatti dai pochi giornali che attaccano oggi Clemenceau, come può essere il *Matin*, il quale non ha ancora dimenticato uno spiacevole incidente occorsogli, con l'ex Presidente del Consiglio, per opera sempre di un alto funzionario del Gabinetto ministeriale.

E' facile dire che ultimo ad interloquire sulla questione dei debiti avrebbe dovuto essere Clemenceau reo di essersi lasciato abbindolare dal Presidente Wilson e di essersi lasciato sfuggire così la garanzia, come il condono totale o parziale dei debiti. Clemenceau non è ignaro di queste accuse, che sono state ripetute a perdifiato, ed oggi ha mostrato di sentire tutta l'amarezza del disinganno provato di fronte al crollo della sua illusione circa la buona volontà degli Alleati anglo-sassoni. Vi è un dramma che si svolge nella sua coscienza, e alla luce di questo dramma il suo inatteso intervento nel dibattito sui debiti è degno del massimo rispetto. Sarebbe una grettezza attribuirgli semplicemente il proposito meschino di aver voluto guastare le uova nel paniere a Poincaré per impedirgli di ottenere subito la ratifica degli accordi e rendergli più difficile il compito del risanamento finanziario. Se ha rotto il silenzio, è unicamente per la prospettiva di una ratifica immediata che gli ha fatto sentire acerbamente il peso dell'obbligo che il paese aveva contratto.

Ciò che i francesi vorrebbero far valere

Clemenceau ha voluto insorgere finchè ne era in tempo contro l'ingiustizia di un patto leonino imposto alla Francia dagli Stati Uniti, e così ha trovato nella sua anima gli accenti che confusamente risuonano nell'anima di una grandissima maggioranza dei francesi. Egli si è tenuto veramente in disparte durante il critico periodo interno ora appena superato, ed ha chiuso la porta in faccia a coloro che lo volevano trascinare nelle beghe politiche, ma non ha resistito alla voce della sua coscienza in cui facevano eco i consigli di qualche amico fidato. Appunto perchè egli ha la responsabilità del trattato di Versailles, appunto perchè gli fu rimproverata la sua soverchia arrendevolezza verso gli Stati Uniti, bisognava che egli gettasse sulla bilancia il peso della sua autorità morale, anche a costo di raccogliere nuovi improperi e di andare incontro a nuovi amari disinganni.

Quali saranno gli effetti positivi o negativi del suo intervento? Il rinvio all'autunno inoltrato della ratifica parlamentare dell'accordo rischia di provocare il malumore dei circoli politici e finanziari americani ed in tal caso non sarebbe improbabile un'offensiva contro il franco, non ancora rimesso dalla sua lunga malattia. L'ardua opera di Poincaré ne sarebbe inceppata. Ma questi inconvenienti non sarebbero pagati troppo cari, se grazie all'intervento di Clemenceau i negoziati fossero ripresi sopra un'altra base. E' quanto augura in sostanza il *Temps*, il quale paragona i lampi della lettera ai bagliori della spada brandita dall'Arcangelo.

«Il grave malinteso che regna fra gli Stati Uniti e la Francia a proposito del formidabile problema — scrive il *Temps* — è che la Francia non può dimenticare le origini del suo debito e lo vede circondato dai suoi morti, dai feriti, dalle perdite e dai sacrifici. Gli Stati Uniti calcolano invece il solo credito in base ai loro interessi. L'incorreggibile idealismo ci porta, senza rinnegare il nostro debito, a chiedere al cuore dei nostri ex associati un gesto generoso che lo cancelli o lo attenui; il positivismo degli americani, li induce a tenere dei conti esatti. Noi vogliamo mettere in cifre il valore ponderabile dei nostri sacrifici; gli americani vogliono compensi in metallo sonante dei loro dollari. Non vi può essere a mezza strada un punto di congiunzione? Per l'onore e l'interesse delle due grandi nazioni è necessaria una soluzione immediata, la quale dia alla Repubblica americana le sue soddisfazioni legittime e alla Repubblica francese le assicurazioni indispensabili».

Sdegnoso silenzio del Presidente americano

Secondo telegrammi da Washington, il Presidente Coolidge ha avuto notizia della lettera aperta inviatagli da Clemenceau per mezzo della stampa, ed ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione in proposito. Il suo silenzio è stato subito interpretato come la prova che egli non intende prendere atto della lettera, che non costituisce un documento ufficiale. I funzionari della Presidenza hanno fatto notare appunto che non provenendo la lettera da fonte ufficiale, non esiste alcuna risposta. I negoziati sono stati chiusi ufficialmente quando è stato firmato a Washington l'accordo Mellon-Berenger. E' vero che l'accordo non è stato ancora ratificato nè dal Senato americano nè dal Parlamento francese, ma soltanto si potrebbe chiedere la revisione dell'accordo, mentre il Presidente degli Stati Uniti non ha nessuna autorità per farlo, e d'altronde ogni richiesta di nuove trattative o di modificazioni agli attuali accordi non può essere trasmessa a Washington se non per via diplomatica.

Ufficialmente, dunque, la lettera di Clemenceau dovrebbe avere l'effetto di un buco nell'acqua. Ma un telegramma da New York richiama l'attenzione sulla propaganda che sta facendo un magistrato dal Massachussets, Peabody, il quale sostiene la tesi che i debiti interalleati dovrebbero essere interamente annullati. Il Peabody aveva fatto queste dichiarazioni poche settimane addietro, ed ha ricevuto da allora 30.000 adesioni. Ha quindi deciso di costituire un comitato nazionale composto di 1000 membri, incaricato di dirigere l'azione dei comitati locali, e si dice sicuro che fra una settimana o due il numero degli aderenti alla sua tesi salirà ad almeno un milione. Egli confida di poter entro breve tempo dimostrare come l'opinione pubblica americana sia in grande maggioranza favorevole all'annullamento dei debiti.

Se le notizie contenute in questo telegramma sono esatte, la lettera di Clemenceau potrebbe costituire l'elemento atto a trascinare l'opinione pubblica americana. Nonostante le riserve ufficiali si capisce in ogni modo come la lettera debba essere sfruttata dal comitato che Peabody sta costituendo.

Manifestazioni per Clemenceau

Abbandonata in modo definitivo da parte del Governo l'intenzione di chiedere la ratifica dell'accordo prima delle vacanze, la Commissione finanziaria e la Commissione degli affari esteri della Camera hanno nominato oggi una sottocommissione incaricata di studiare il problema durante le vacanze, in modo da poter presentare alle Commissioni stesse alla ripresa dei lavori parlamentari un riassunto obiettivo di tutti i dati del problema. E' una soddisfazione piuttosto platonica che il Parlamento ha voluto dare ai creditori anglo-sassoni unicamente per fare vedere che il problema non è posto nel dimenticatoio. In realtà essa è meno di quanto il Governo aveva chiesto, perchè le due Commissioni non hanno nominato il relatore incaricato di presentare il rapporto di sottoporre alla Camera.

Il gruppo moderato che fa capo al ministro Marin si è riunito sotto la presidenza dell'ex ministro Dubois, ed ha deciso alla unanimità di rivolgere a Clemenceau un messaggio di fervide congratulazioni per la sua lettera.

L'impressione profonda prodotta da questo documento nei circoli politici, non ha distolto l'attenzione dai preliminari dell'Assemblea nazionale che si riunisce domenica a Versailles. Il castello e il parco, solitamente invasi dai turisti, rimarranno ermeticamente chiusi. Sicuro è l'intervento del gruppo socialista, il quale proporrà in via pregiudiziale di modificare la costituzione, limitando i diritti del Senato.

Al senatore monarchico Delahaye viene attribuito il proposito di chiedere senz'altro la restaurazione della monarchia. Ma è poco verosimile che egli voglia esporre il nome del pretendente al trono a uno scacco inevitabile.

Confuse notizie sugli avvenimenti in Russia
Ammassamenti di truppe romene e polacche alle frontiere?

LONDRA, 9

La stampa inglese non nasconde che è difficile farsi un concetto di quanto avviene in Russia. La stampa britannica vede giungere le più contradditorie notizie da Varsavia, da Bucarest e da Berlino. A rendere più incerta e confusa la situazione, è giunto un telegramma semi-ufficiale dell'*Agenzia Tass*, ove è smentita ogni notizia di ribellione che la stampa estera in genere ha pubblicato. Nessuna corrispondenza riesce a giungere da Mosca senza essere mutilata dalla censura.

Zinovieff a Kronstadt e Trotzki a Odessa?

I due artefici insurrezionali sono certamente i capi reietti dal ramo del partito comunista attualmente al potere, cioè Trotzki e Zinovieff. Ma questi due potenti uomini non possono collaborare assieme — così almeno appare al corrispondente diplomatico della *Westminster Gazette*. Trotzki sarebbe alla testa del movimento del Mar Nero, mentre Zinovieff sarebbe l'anima della rivolta di Kronstadt.

«E' curioso notare — scrive il corrispondente sopracitato — come le notizie dei moti, sia sul Mar Nero, sia a Kronstadt, giungano da due centri particolarmente interessati in questi torbidi, e cioè, le notizie da Kronstadt giungono da Varsavia, e quelle dall'Ucraina da Bucarest. Bucarest — soggiunge il corrispondente — sarebbe nell'occasione di poter strappare un altro pezzetino della costa del Mar Nero, che comprendesse possibilmente anche Odessa.

Per quanto riguarda Kronstadt e la stampa di Varsavia, bisogna tener conto della ansietà mostrata dai circoli di Mosca e dai fogli russi già al tempo dell'ultima avventura di Pilsudski. La stampa sovietica ha sempre mostrato di temere un altro movimento antibolscevico sorretto dalle armi, che avesse origine in Polonia, ed i giornali russi non hanno cessato dal gettare l'allarme, affermando che col pretesto del colpo di mano di Pilsudski, ben 80.000 uomini si erano ammassati alla frontiera russo-polacca.

Il corrispondente della *Westminster Gazette* si mostra scettico sulla gravità degli avvenimenti rivoluzionari a Kronstadt, e crede che per certo in quella regione deve esservi stato di recente un eccezionale movimento di truppa. Ma tali forze sarebbero state schierate per far fronte ai movimenti corrispettivi osservati in Polonia.

Nuove smentite russe

Dall'osservatorio di Varsavia, sia in buona fede o no, si sarebbe divulgato oggi che presso Kronstadt truppe russe combatterano le une contro le altre.

Ritornando poi a considerare la situazione, e gli interessi della Romenia, il foglio inglese mostra di credere che Bucarest abbia diffuso le notizie dei disordini sul Mar Nero per agevolare la propria causa. La Romenia guarderebbe costantemente a Odessa. Truppe sono state ammassate in Bessarabia, e ivi il ministro della Guerra di Romenia ha passato in rassegna le milizie. Come conclusione, il foglio scrive che le notizie dei torbidi in Russia debbono venir accolte con ogni riserva.

Però la violenza degli attacchi che la stampa bolscevica fa contro Zinovieff, dimostra che il campo comunista è lacerato da discordie. Questa è anche l'opinione di altri fogli inglesi, i quali aggiungono che Zinovieff è caduto in disgrazia perchè col suo dispotismo ferreo aveva preteso contribuzioni enormi dagli operai russi in favore dello sciopero inglese, affermando che la rivoluzione sociale sarebbe tosto scoppiata anche a Londra.

Questa sera l'Ambasciata russa a Londra pubblica una smentita ufficiale alle voci di ribellione. Il breve comunicato dice: «Voci di ribellione a Leningrado, Kronstadt e altrove sono comparse stamane, 9 agosto, su molti giornali. L'Ambasciata russa a Londra desidera affermare che non vi è nulla di vero in tali asserzioni, le quali sono assolutamente destituite di fondamento.»

Discorsi dell'on. Turati
a Girgenti ed a Porto Empedocle

GIRGENTI, 9

Stamane è arrivato l'on. A. Turati segretario generale del Partito fascista, ricevuto dalle autorità e dai capi del Fascismo locale e fatto segno ad entusiastiche ovazioni da parte di una massa imponente di camicie nere convenute da tutta la provincia. L'on. Turati si è recato subito al palazzo municipale accompagnato da un grandioso corteo di fascisti, di combattenti e sodalizi patriottici con gagliardetti e bandiere e vivamente acclamato dalla folla. In seguito alle insistenti acclamazioni della folla enorme raccoltasi nella sottostante piazza, l'on. Turati è comparso sul balcone centrale del municipio e dopo brevi parole dell'on. Abisso, il segretario generale del Partito ha pronunciato il seguente discorso:

«Ogni quavolta io parlo a fascisti radunati penso a quello che di nuovo io posso dire alla loro anima vibrante di ardore, fremente di speranza, a qualche nuova cosa che la nuova volontà possa suscitare, che non sia quella già temprata in cento battaglie e già consacrata da cento vittorie, di volere cioè ad ogni costo un'Italia tutta forte, tutta bella, tutta libera. (Applausi). Superato il periodo eroico del Fascismo, ci rimane ora da vincere la battaglia definitiva: quella che ci darà l'indipendenza economica. Queste vostre magnifiche schiere, dicono a me come l'Italia sia sicura. Io porterò al Duce il grido della vostra volontà. (Acclamazioni).

Noi possiamo oggi sorridere degli sparuti nemici interni, possiamo con sereno occhio guardare alle trame ed agli sforzi immani dei nemici esteri. Basterà volere con fermezza e con tenacia, basterà che ognuno di noi da domani sia una fiamma accesa di speranza ed un coraggioso portavoce di certezza. Se il Fascismo non può più essere giudicato con la gretta mentalità politica di un tempo, non può però nemmeno ridursi ad essere la vaga espressione di uno stato d'animo collettivo di consenso, ma deve essere quale venne creato attraverso il travaglio di una rivoluzione ed il pensiero dei nostri martiri, e cioè, volontà di rogo ardente, dentro al quale devono dissolversi tutte le nostre debolezze, per non restare che la lama tersa e splendente della nostra disperata volontà di vivere come popolo e come nazione.». (Ovazioni entusiastiche).

PORTO EMPEDOCLE, 9

Proveniente da Girgenti, nel pomeriggio è giunto l'on. Turati, fatto segno a grandiose manifestazioni da parte della popolazione. Dopo avere assistito all'imponente sfilata dei Fasci della provincia, l'on. Turati si è recato con le autorità a presenziare alla inaugurazione del monumento ai caduti in guerra. Hanno parlato, applauditi, il presidente del comitato organizzatore del monumento e il sindaco. Infine, salutato da vivissime ovazioni, ha parlato l'on. Turati, esaltando lo spirito della guerra di redenzione ed inneggiando al fecondo sacrificio eroico dei caduti.

Un nuovo capo di Gabinetto
al Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 9

Il Ministero dell'Aeronautica comunica: Avendo il capo divisione dott. comm. Filippo Carbone chiesto di essere esonerato dalla carica di capo di Gabinetto, il ministro dell'Aeronautica ha accettato tale domanda. E' in corso il decreto col quale questo distinto e colto funzionario, che nella delicata carica finora ricoperta ha dato prova di una diligente attività, viene nominato capo del personale civile del Ministero dell'Aeronautica.

A capo di Gabinetto, il ministro dell'Aeronautica, S. E. Mussolini, ha scelto il tenente colonnello dell'Arma aeronautica Aldo Pellegrini, già comandante di stormo idrovolanti, pilota in guerra e decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo. Ha fatto le campagne in Libia e tutta la grande guerra. Attualmente è capo reparto dell'ufficio operazioni dello S. M. della regia Aeronautica.

Misure contro il caro-vita in Francia

PARIGI, 9

I membri del Governo, riunitisi in Consiglio di ministri all'Eliseo, sotto la presidenza di Doumergue, si sono occupati dei mezzi per ridurre rapidamente il prezzo dei viveri nei limiti consentiti dal miglioramento del cambio francese che attualmente si verifica.

Nobile ed i suoi compagni di volo
ospiti del Re a Racconigi

TORINO, 9

Racconigi è ancora tutta imbandierata per il fausto avvenimento battesimale del principino d'Assia. Appena svegliata questa mane ha appreso una nuova e lieta notizia: l'arrivo del generale Nobile e dell'equipaggio del «Norge». Le autorità e la popolazione, le quali ritenevano che gli ospiti giungessero in automobile, avuta la notizia dell'arrivo per ferrovia, organizzarono con rapidi ordini una dimostrazione sul piazzale della stazione.

Tutti gli stabilimenti industriali cessarono il lavoro. Alla stazione alle 10 si adunarono l'on. [illegible], il commissario prefettizio e tutte le altre autorità. Ai lati della piazza si schierano la Milizia Nazionale e i Sindacati.

Dieci minuti prima del treno giungono due automobili della Casa reale. Nella prima è l'aiutante del Re, comandante Manusardi, che viene a ricevere gli ospiti del Sovrano. Il gen. Nobile, partito da Torino col treno delle 9.45, e il suo equipaggio, giungono a Racconigi alle 10.48, ossequiati dalle autorità. All'uscita della stazione di Racconigi le automobili del generale Nobile e il suo seguito passano fra due ali di popolo e sfilano per Corso Regina Elena fino al Castello. Qui porgono il primo saluto al gen. Nobile il gen. Cittadini e il ministro Mattioli-Pasqualini.

Il generale Nobile e i suoi compagni sono invitati nel salone dei ricevimenti. Qui il Re stringe vivamente la mano al capo e ai suoi gregari, accompagnando l'atto cortese con lusinghiere parole per ognuno di essi e a ognuno di essi il Re, che si dimostra informatissimo dei più minuti particolari della spedizione, ricorda la parte che egli ebbe nei singoli avvenimenti.

La Regina e tutta la Famiglia reale rivolgono anch'essi al generale e ai suoi compagni le più alte lodi; lo interrogano, compiacendosi di sentire dal suo labbro che non ha tremato sotto il morso del freddo glaciale. La Principessa Giovanna invita quindi gli ospiti sopra il vicino terrazzo e punta su di loro il suo obiettivo fotografico. Alle 11.30 ha luogo la colazione offerta dal Re, alla quale prendono parte, oltre al Sovrano, tutti i membri della Famiglia reale.

Al ritorno il gen. Nobile e l'equipaggio del «Norge» sono fatti segno a una dimostrazione popolare che si è rinnovata alla partenza del treno.

Il nono anniversario del volo su Vienna
celebrato con una festa di tricolori a Gardone

GARDONE RIVIERA, 9

Sin dalle prime ore di stamane tutta l'elegante cittadina di Gardone Riviera è andata addobbandosi di bandiere tricolori esposto ai balconi. La motivazione di una tale festa è data dal ricordo di un avvenimento al quale nessun italiano può pensare sneza essere invaso da un'onda di entusiasmo e di commozione. Nell'agosto del 1917 Gabriele d'Annunzio con pochi altri eroi volò su Vienna, volteggiando in quel cielo per parecchi minuti, mostrando allo straniero le ali tricolori e l'audacia grande di italiano glorioso, mentre dagli apparecchi non venivano lanciate le grosse bombe che distruggevano case e officine e procuravano morte, ma bensì messaggi tricolori che annunciavano vicina la vittoria d'Italia.

In occasione dello storico anniversario, il Comandante è uscito verso le 19 sul suo veloce «Mas», compiendo un giro nel golfo di Salò, salutato lungo la ridente e incantevole spiaggia da una folla di stranieri e di rivieraschi sventolanti fazzoletti e cappelli. Alla sera una fantastica illuminazione di palloncini alla veneziana e lampadine di mille colori ha formato una cornice suggestiva lungo la rivaviera da Gardone al golfo di Salò. Numerose barche e motoscafi brulicavano dei riflessi colorati dei palloncini. Alle 21 il Comandante è partito col «Mas» che gli servì nell'audace impresa di Buccari, diretto a Desenzano, salutato al suo passaggio da una lunga ovazione, e faceva ritorno verso la mezzanotte.

Un circuito telefonico Torino-Losanna

ROMA, 9

E' stato attivato un nuovo circuito telefonico internazionale tra Torino e Losanna.

L'impiego dei 10 milioni elargiti dall'on. Mussolini
a favore dei profughi greci ed armeni

ROMA, 9

Oggi l'on. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi il principe Ludovico Chigi ed il duca di Cassano, i quali gli hanno presentato la relazione a stampa dell'opera svolta dall'Ordine di Malta a pro dei profughi greci ed armeni, in favore dei quali, come è noto, il Capo del Governo elargì 10 milioni di lire dopo l'occupazione di Corfù.

Dalla relazione rilevasi come l'Ordine di Malta abbia a tale scopo delegato il principe Chigi ed il duca di Cassano, i quali, preoccupatisi in primo luogo della sorte del popolo armeno, minacciato di dispersione, provvidero sollecitamente alla istituzione in Roma di un istituto di educazione a Monte Verde per gli orfani armeni, all'asilo di altre centinaia di orfani a Torino, Milano, Venezia, a creare in Rodi un istituto agrario per gli orfani armeni dotato di due ettari di terreno, alla erogazione di somme destinate per la costruzione di asili e di orfanotrofi per ospizi in Siria ed in Gerusalemme, all'assistenza a Corfù per i profughi greci ed armeni, con particolare riguardo ai feriti.

La parte più rilevante degli aiuti fu però effettuata in Grecia, ad Atene e a Salonicco. In una località prossima ad Atene venne impiantato un villaggio che alberga famiglie che più necessitavano di tetto. A tale uopo furono costruite 24 case ad un piano con quattro abitazioni ciascuna, oltre ad un edificio da adibirsi a scuola e ad ambulatorio. In questo villaggio che porta il nome di S. Giovanni e del quale l'Ordine di Malta ha trasferito la proprietà e l'amministrazione alla Croce Rossa ellenica, abitano presentemente 110 famigle. Inoltre fu provveduto alla costituzione di due villaggi agricoli, uno a Harman Keni composto di 56 case coloniche e con un ampio fabbricato adibito ad uso di scuole, ed un altro con 57 case coloniche a Doutular, località distante circa 7 chilometro da Salonicco. In entrambi i villaggi ad ogni casa colonica venne assegnato un terreno irriguo di circa 400 metri quadrati per la coltivazione degli ortaggi. Per venire in soccorso degli ammalati, non solamente furono elargiti aiuti agli ospedali, ma fu provveduto alla fondazione di un ospedale di 40 letti nel villaggio di Jaditza Vardar.

L'on. Mussolini si è vivamente compiaciuto con i due delegati dell'Ordine di Malta per la proficua opera compiuta.

Il carbone importato dall'Italia
nei primi quattro mesi di quest'anno

ROMA, 9

Sull'approvvigionamento di carbone del nostro paese nell'anno corrente fino a tutto il mese di aprile, si hanno le seguenti informazioni:

Comprese le forniture in conto riparazioni, abbiamo avuto: 4 milioni e 410 mila tonnellate invece dei 3 milioni e 320 mila del 1925 e dei 3 milioni del 1924, con un aumento del 33 per cento sull'anno passato e del 47 per cento su due anni fa. A formare il milione e 90 mila tonnellate di maggiore importazione per i primi quattro mesi di quest'anno sullo stesso periodo dell'anno passato, hanno concorso: con 363 mila tonnellate la Germania in conto riparazioni, con 207 la Svizzera, con 152 l'Inghilterra, con 93 la Francia, con 63 gli Stati Uniti, con 38 la Germania in conto commerciale, con 7 la Jugoslavia, con 168 gli altri Stati. Il Belgio ha invece diminuito la sua esportazione per noi di 10 mila tonnellate.

Così, come si è finora verificato, il rifornimento del 1926 è provenuto: per il 54 per cento dalla Gran Brefagna, per il 29% dalla Germania, per quasi il 5% dalla Svizzera, per il 4% dagli Stati Uniti e dalla Francia, per oltre il 4% dagli altri Stati.

La Federazione dei marinai di Londra
si stacca dall'organizzazione internazionale

LONDRA, 9

La Federazione dei marinai della marina mercantile di Londra, ha deciso di staccarsi dalla Federazione internazionale dei lavoratori, ritenendo che l'appartenervi costituisca uno sperpero di denaro, tanto più considerati i fini perfettamente politici di questo ultimo consesso.

La Federazione dei marinai della Marina mercantile è quella stessa che, all'epoca dell'ultimo sciopero generale, non volle aderirvi, e la recente sua decisione, di cui sopra, afferma ancora più che la Federazione stessa considera che essa ha scopi unicamente di lavoro e d'ordine e prescinde da qualsiasi competizione politica.

Il maresciallo Cadorna nel Friuli

presenzia a numerose cerimonie patriottiche

UDINE, 8

Oggi S. E. Cadorna, maresciallo d'Italia, è venuto nel Friuli, per la prima volta dopo la guerra, ad assistere alla cerimonia della inaugurazione del monumento ai caduti in S. Giorgio di Nogaro e, pure in S. Giorgio, alla inaugurazione di una lapide a ricordo dei medici immolatisi per la Patria e che frequentarono durante la guerra l'Università Castrense, nell'aula magna del Municipio di S. Giorgio.

Per l'occasione il maresciallo Cadorna ha pure presenziato a un'intima cerimonia svoltasi a Porpetto, per l'inaugurazione di una lapide che ricorda il padre suo, quando entrò nel Friuli, alla testa dell'esercito liberatore, e fu ospite a Porpetto in casa del conte De Asarta.

Il generale conte Cadorna si trovava ospite della contessa Costanza Mombelli ved. de Asarta, egli e il suo aiutante ten. col. cav. Leoni.

Come dicemmo, la cerimonia dello scoprimento della lapide si è svolta in forma intima, ieri mattina — dopo una solenne officiatura nella chiesa di Porpetto, in suffragio di Raffaele Cadorna — alla presenza del Maresciallo d'Italia, delle autorità locali, della contessa de Asarta e di una stretta cerchia d'invitati.

Il sindaco, cav. Mario Pez, ha offerto a S. E. Cadorna una artistica pergamena.

La lapide reca la seguente epigrafe dettata dal prof. Alfredo Lazzarini: «Nel 1866 — mentre si preparavano — i futuri destini — per le terre ad oriente del Mincio — in questa casa — fu ospite — Raffaele Cadorna — strenuo soldato — dell'italica indipendenza — cui giovò con il senno e il valore — 8 agosto 1926».

L'inaugurazione del monumento ai caduti di San Giorgio

Nel pomeriggio, alle 15, nonostante il tempo avverso, seguiva l'imponente cerimonia della inaugurazione del monumento, a S. Giorgio. A questa e alle altre cerimonie, alle quali assistette una moltitudine di gente, presenziarono tutte le autorità. Vi erano infatti, tra altri: il prefetto del Friuli, gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia, col capo di gabinetto cav. uff. dott. Amati, il generale conte Quintino Ronchi, commissario straordinario della Federazione Friulana del P. N. F., col segretario prof. Cavallotti, il cav. uff. dott. Oriolo, presidente della Commissione Reale per la provincia del Friuli, S. E. mons. gr. uff. Antonio Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine, il comm. Careri, commissario prefettizio del Comune di Udine, l'on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco, membro della Commissione consultiva, il comm. prof. Pizzio, direttore generale delle scuole comunali di Udine, il questore di Udine comm. dott. Lucarelli, i senatori S. E. barone Morpurgo, conte Rota, conte Segrè-Sartorio, il maggiore nob. Cianciolo, dei carabinieri, il cav. uff. Grego, console della legione «Tagliamento», il medico principale cav. uff. dott. Baiardi, i sindaci cav. uff. De Lorenzi, di Palmanova, cav. Pez, di Porpetto, centurione cav. Scarpa, di Muzzana, e altri ancora.

Il maresciallo Cadorna, al suo giungere, è accolto da una calorosissima dimostrazione. Si procede quindi all'inaugurazione del monumento, artistica opera dello scultore friulano Aurelio Mistruzzi.

Parla per primo il sindaco, geom. Taverna, il quale, rivolgendosi al maresciallo Cadorna, così dice:

«Maresciallo d'Italia, V. E. ripassa per queste contrade in un giorno che è anniversario di una data storica per la Patria. Dieci anni fa, dal nostro Friuli, vostra stanza di lavoro, di fede e di passione, lanciavate all'Italia trepidante il messaggio di una grandiosa vittoria, vittoria che mentre da una parte faceva prevedere lo sfacelo d'un troppo odiato e secolare nemico, riaffermava in noi la fede e gridava all'estero che la razza italiana non smente la stirpe di Roma. Ritornando in questi paesi, dove tutti conoscono l'E. V., dove perfino le donne ed i bambini erano fieri di poter obbedire con sacro rispetto ai vostri ordini di guerra, degnatevi di raccogliere oggi il sorriso felice del popolo che vive e rivede nell'E. V. il salvatore, il realizzatore di un ideale che fu per tanti anni e per tante anime eroiche un agognato sogno. Questa breve cerimonia — conclude l'oratore — comunichi a Voi che il popolo friulano liberato ormai dalla pesante mano nemica che gravava sul suo cuore, cercando vanamente di soffocarne i palpiti generosi, vuole rimanere oggi e sempre vedetta fiera e tenace delle forze d'Italia, e che il Friuli vibra di fede e di passione ovunque suoni il nome dell'amata Patria nostra».

Le belle parole del Sindaco sono vivamente applaudite, mentre S. E. Cadorna, il Prefetto e le altre autorità si rallegrano con lui.

Mons. Rossi pronuncia le preci di rito e mentre cade il drappo tricolore che celava il monumento, impartisce la benedizione. Il momento è solenne, commovente.

Dopo la benedizione, l'arcivescovo di Udine, mons. Anastasio Rossi, pronunciò elevate, patriottiche parole, dicendo dell'altissima significazione della cerimonia.

«La glorificazione di questi eroi, o maresciallo d'Italia — prosegue mons. Rossi, rivolto a S. E. Cadorna — è più fulgida e più bella alla vostra presenza. Voi siete venuto a questa cerimonia, guidato da un senso di nobiltà squisita e di patriottico fervore. Essi, i morti per la Patria, vi aspettavano, per presentarvi ancora una volta le armi!»

Rievoca poi, l'Arcivescovo, la storia mirabile delle audacie e degli eroismi carsici, quando tanti brillanti successi furono ottenuti, nonostante la non mai abbastanza deplorata mancanza di mezzi.

«Queste vittorie — esclama, volgendosi al maresciallo d'Italia — sono frutto del vostro genio, della devota collaborazione dell'uomo che stava al fianco vostro, dell'eroismo dei magnifici combattenti d'Italia!

«Nessuno, dopo la Maestà del Re, nessuno meglio di voi, o maresciallo d'Italia, poteva oggi, dinanzi all'inaugurando monumento, testimoniare la fede in Dio e la fede nella Patria.

«Voi, che mai arrossiste inchinandovi dinanzi all'altare di Dio, voi questa duplice fede la comunicaste ai vostri soldati. La visione della vittoria era nelle vostre pupille, o maresciallo d'Italia, anche nelle ore grigie; e questa visione trasfondeste nelle pupille dei nostri eroi. E quegli eroi così sentirono di morire per la Patria e per la vittoria

«Dulce et decorum est pro patria mori.»

Ricorda ancora l'illustre Presule le vicende belliche, per concludere che altre battaglie oggi si combattono sotto la guida di un Capo dal polso militare, di un Capo che costringe i cittadini a nuovi sacrifici per il bene della Patria.

Altre ispirate, toccanti parole pronuncia poi, dicendo che, come l'Italia e la storia hanno reso giustizia, dopo ore infauste, al Maresciallo Cadorna; così la giustizia — che Iddio ispira agli uomini — trionferà anche negli immani problemi scaturiti dalla guerra.

Chiude mons. Rossi con una commossa perorazione agli eroici Caduti.

Le nobilissime parole del maresciallo Cadorna

Il suo discorso solleva vibranti ovazioni.

Dopo alcune elevate parole di un combattente, il cav. Mase di Montegnacco, comincia a parlare S. E. il maresciallo Cadorna, che così dice:

«In questo giorno nel quale si celebra il decimo anniversario della vittoria di Gorizia, una delle più gloriose della grande guerra, ed in questa terra del Friuli che della guerra ebbe a patire tutti gli orrori, sopportati con fiero sentimento patriottico, mi sia concesso di portare il mio commosso tributo a questi eroici soldati caduti in gran parte nel lungo e duro periodo di guerra che ebbi l'onore di guidare.

Ma egualmente commosso è il saluto che io mando alla memoria dei cinquecentomila morti che caddero per la grandezza d'Italia. Sì, per la grandezza d'Italia: poichè è fatale destino che i più alti ideali umani — individuali e collettivi — siano conquistati a prezzo di sacrificio e di morte. Spargete pure lacrime, o voi che aveste la dolce consuetudine della loro presenza, ma più ancora io ripeto l'invito virgiliano: «Datemi a piene mani ond'io di gigli - E di purpurei fiori un nembo sparga».

Il loro sangue non è stato sparso invano; questi morti non sono degli assenti, ma dei geni tutelari della Patria, della società e della famiglia, che materialmente e moralmente difesero, investiti da Dio della sublime missione di proteggerci ed educarci.

Distrutto un nemico potente e secolare, ricostruite le fortissime frontiere naturali, acquistato in faccia al mondo un prestigio militare troppo in mala fede da invidiosi stranieri conteso, essi hanno posto il suggello su secoli di tirannia e di lotta, di sacrifici solo temporaneamente sterili.

Fatale andare della storia e delle idee che l'intessono! Poichè l'impero austro-ungarico, radicato nel passato, rappresentante di assolutismo e di oppressione, doveva alla lunga cedere all'Italia insorta cogli ideali di libertà e di indipendenza necessario fondamento all'umano progresso.

Ma tutto ciò non bastava — prosegue Cadorna — se dal gran cimento l'Italia uscì più grande e più forte. Gl'italiani di tutte le regioni uscirono dalle lunghe sofferenze della trincea affratellati; i loro entusiasmi, le loro speranze, i loro sconforti si fusero, e cacciando da sè il veleno inoculato dai loro falsi profeti, impararono che la disciplina è legame reale e non fittizio di una collettività che tende ad un medesimo fine; arma indispensabile al sicuro conseguimento di quel fine.

L'esperienza della pace non poteva che sanzionare l'esperienza della guerra, quando il Governo nazionale, con l'energia che suol porre nell'attuazione di tutti i suoi compiti, si accinse alla nobile fatica di imporre una ferrea disciplina a tutti gli italiani: compito questo di noi tutti, cittadini, se vogliamo far compiere alle generazioni future i frutti della prosperità economica e della grandezza d'Italia.

Così — conclude il maresciallo — anche le generazioni future che non vissero le fortunose vicende, vedranno nella grande guerra le pietre miliari della trimillenaria storia d'Italia, ed il loro pensiero, come il nostro, memore e riconoscente, si rivolgerà sempre più intensamente agli eroi ai quali fu dolce morire per la Patria.

«Dulce et decorum est pro Patria mori».

Una ovazione infrenabile, entusiastica, saluta le parole di S. E. Cadorna, mentre la banda intona la Marcia Reale.

Segue poi la consegna, fatta personalmente da S. E. Cadorna, delle onorificenze alla memoria dei Caduti in guerra, quindi le Autorità si portano nella sala consigliare del Municipio, già Aula Magna dell'Università castrense, fondata alla fine del 1915 dal prof. Tusini e che raccolse un migliaio di studenti universitari e ne foggiò altrettanti medici di guerra.

La lapide ai caduti dell'Università Castrense

Di questi, 150 caddero sul campo dell'onore e alla loro memoria fu inaugurata, nella detta aula, una lapide, recante la seguente epigrafe, dettata dal dott. Nardini:

«Qui — alle soglie della grande guerra — tra il rombare dell'armi redentrici — l'Università castrense — accolse dai nostri atenei — a compiere studi e supremi doveri — gli allievi — di medicina e chirurgia — delle fiorenti giovani schiere — centocinquanta — eroicamente caddero in battaglia — e la morte confuse — lauri di scienza e di gloria.»

Dopo brevi parole del sindaco, pronunciò un elevato discorso l'egregio dott. Luigi Barzan, medico di S. Giorgio. Anche queste belle parole siamo impossibilitati a riprodurre causa la mancanza di spazio.

S. E. Cadorna aggiunge espressioni di vivo elogio verso l'opera svolta dai medici — gl'inesausti militi della Pietà — durante la guerra.

Un dono a S. E. Cadorna e uno a Max di Montegnacco

Si avanza quindi la signorina Maria Ferrandini, egregia insegnante udinese, già infermiera volontaria della Croce Rossa, la quale, accompagnando l'offerta con bellissime, spontanee parole, consegna a S. E. Cadorna un simbolico dono: un sasso tolto alla insanguinata vetta del Monte Santo. Il maresciallo — che appare vegeto e sano, malgrado i suoi settantasei anni suonati — mostra di gradire moltissimo questa offerta. Poscia s'intrattiene cordialmente con i presenti.

Le cerimonie si chiudono con la consegna di una targa d'oro, fatta dal sindaco al conte Max di Montegnacco, targa che reca la seguente dedica:

«Al concittadino conte Max di Montegnacco — eroe fra i combattenti valorosi — onore e gloria del Friuli — il paese natale — offre a ricordo — sua imperitura riconoscenza — S. Giorgio di Nogaro, 8 agosto 1926».

Meritato premio, questo, al valoroso conte, il quale, durante l'invasione nemica, rese alla Patria preziosi servigi. Calatosi, infatti, con un idrovolante nella «Barazzate» attraverso i campi si portava a Udine dove, attraverso mille peripezie, sacrifici e pericoli, facendo il fornaio coi soldati ungheresi, inviava notizie sul movimento nemico, servendosi di colombi che nostri aeroplani lasciavano cadere per lui sui prati del Cormor.

Dopo la cerimonia, il maresciallo Cadorna si recò a Visinale di Buttrio, nella villa di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, del quale fu ospite.

S. E. Volpi festeggiato a Verona

VERONA, 9

Oltre 20.000 persone assistevano questa sera alla quarta rappresentazione del «Trovatore». L'anfiteatro era al completo. Prima che si iniziasse lo spettacolo è apparso S. E. il ministro Volpi, che fin dal mattino aveva dato assicurazione di intervenire con la famiglia alla serata popolare. Il ministro è stato fatto segno a vivi applausi.

Violento nubifragio a Venezia

Due motoscafi si scontrano e affondano — Il difficile salvataggio dei naufraghi

VENEZIA, 9

Un violento nubifragio con fulmini, vento e pioggie torrenziali, riversatosi sulla città e lungo il litorale è durato oltre 30 ore, ha riportato ad una temperatura quasi invernale. Un fulmine incendiò un trasformatore elettrico all'ospedale di Marina S. Anna, provocando un corto circuito. Al Lido si ebbero alberi sradicati e capanne balneari smontate dalla violenza dei marosi, in città franamenti di camini che misero in pericolo la testa e le spalle dei passanti.

La scorsa notte, mentre la pioggia infuriava ottenebrando la laguna agitatissima, di fronte al Lido due motoscafi si scontrarono e per l'urto violento affondarono. Su ciascuna delle due imbarcazioni vi erano tre persone, il motorista e due passeggeri. Tutti si trovarono in acqua, in balia della impetuosa corrente. Fra i naufraghi c'era pure una signora che i compagni si sforzarono di mantenere a galla e di rianimare. I disgraziati, che dalla corrente e dal vento venivano trasportati in aperta laguna, lanciavano grida disperate verso Santa Elisabetta di Lido. Alle 23 si staccò da Santa Elisabetta il piroscafo «San Giorgio». Quando fuori del Canalazzo, il capitano fece fermare le macchine e il silenzio dei motori gli permise di distinguere le voci che invocavano soccorso. Lanciò quindi salvagente e ammainò la scialuppa manovrata da due marinai e da una guardia di finanza, riuscendo a trarre in salvo la signora ormai svenuta e i compagni. Nello stesso tempo giungeva sopraluogo da Venezia il piroscafo Sant'Elena.

Il cadavere di un escursionista rinvenuto sul monte Prisnik

GORIZIA, 9

Alcuni alpinisti, nel fare un'escursione sul monte Prisnik, giunti in prossimità a un burrone, posto a circa 250 metri dai piedi del monte, scorsero, in fondo allo stesso, il corpo di un uomo, evidentemente un escursionista, precipitato nel vuoto dopo di aver tentato di attaccare una pericolosa parete a picco sul precipizio. Con l'aiuto di alcune guide e di terrazzani, dopo non lievi fatiche, fu loro possibile di raggiungere lo sventurato alpinista, ormai ischeletrito, che indossava un abito da escursionista: stivaloni ferrati, giacca alla cacciatora, calzettoni verdi, ormai sgualciti, e calzoncini di pelle. Più in là giaceva una picozza ormai arrugginita con l'asta spaccata a metà. In fondo, ancora, un cappello bucherellato e slavato dal tempo, con infissovi il caratteristico pennello, in uso presso gli alpinisti tedeschi o cragnolini. Il volto, trasfigurato, era ormai irriconoscibile, anche perchè recava, col rimanente del corpo, segni visibili di violenze d'uccelli rapaci.

Impressionati per la macabra scoperta, gli escursionisti, dopo di avere interrotta la gita, denunciarono il fatto alle competenti autorità. Sul posto si recarono i carabinieri e alcune guardie di finanza, ma per quanto si frugasse e nei dintorni e nelle vesti dello sventurato, non fu possibile di identificarlo, perchè non si rinvenne alcun documento nè altro indizio che potesse individuarlo.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu rimosso e trasportato in un piccolo cimitero, ai margini del monte, dove si ebbe onorata sepoltura.

Episodio impressionante di banditismo a Strugnano

Una vecchia strangolata e depredata

STRUGNANO, 9

Strugnano, il piccolo villaggio situato fra Pirano e Isola, mèta dei pellegrinaggi dei contadini dei dintorni che accorrono a chiedere grazie alla storica chiesa, è stato ieri messo sossopra da una terrificante notizia: In una casetta lungi dall'abitato e dalle strade maestre, in mezzo alla campagna, era stata trovata assassinata una vecchia. La notizia ha impressionato vivamente la popolazione del pacifico luogo, che ospita anche molti villeggianti, e da tutte le parti fu un accorrere di curiosi alla casa dove era avvenuto il delitto. Da una prima sommaria inchiesta fra gli abitanti del luogo, ecco come si è venuti alla scoperta raccapricciante.

La scoperta del delitto

Nella casetta solitaria abitava certa Maria Slama, di 73 anni, che viveva colà sola e che di solito si faceva vedere in paese o in chiesa ove assisteva con molta assiduità alle varie funzioni. Ma ieri l'altro, nel pomeriggio, poichè da qualche giorno la vecchietta non si faceva vedere, si cominciò a congetturare, a ricamar versioni, così che alla fine i parenti della Slama, che abitano in paese, impressionati da quelle voci, pensarono che alla vecchia poteva essere accaduto qualche cosa. La sua tarda età lasciava adito a varie supposizioni, sicchè fu deciso di sapere che cosa fosse realmente avvenuto.

Recatisi i congiunti nella casetta isolata nel silenzio della campagna, trovarono l'uscio chiuso. Nessun rumore dall'interno. Forse — pensarono — la donna dormiva o, sentendosi poco bene, era a letto: bussarono. I secchi colpi risuonarono più volte nel silenzio, ma nessuno rispose dall'interno. Alcuni dei presenti si avvicinarono allora ad una finestra sbarrata con grosse spranghe di ferro e cercarono di guardare nell'interno: una penombra fitta non permetteva di scorgere gran che. Alcuni uomini, temendo che la donna fosse ammalata ed impossibilitata a dar segno di vita, aprirono la porta con forti spallate ed entrarono in cucina, da dove passarono nella stanza da letto abitualmente occupata dalla Slama.

Uno spettacolo atroce si presentò agli occhi degli astanti: la vecchia era distesa a terra con le gambe divaricate, le braccia allargate, la faccia orrendamente contratta, gli occhi quasi fuori dell'orbita e la bocca aperta con la lingua penzoloni. La magra, misera gola della poveretta era ancora stretta da un laccio sottile formato da una cordicella. Le dita erano rattrappite e rivelavano un'ultima disperata difesa, tanto che parevano confitte nel pavimento. Lo spettacolo raccapricciante tenne gli astanti come inchiodati al suolo e nessuno potè, per alcuni momenti, parlare o muoversi. Gli occhi della misera vecchia, dilatati e vitrei, parevano fissi su loro. Quella bocca contratta pareva volesse gettare un ultimo grido. Le gambe scarne erano scoperte e contratte e le vesti presentavano larghi strappi, tanto che lasciavano scoperto in molti punti il misero corpo. Quando gli astanti, riavutisi dalla sorpresa e dall'orrore poterono girare lo sguardo per la stanza, notarono un grande disordine: cassetti aperti, armadi sfondati, il letto sfatto ed il materasso squarciato, un baule scoperchiato.

Tutto insomma rivelava chiaramente che gli assassini, a conoscenza delle voci che giravano in paese sulle ricchezze della vecchia, dovevano averla sorpresa e strangolata per svaligiare la casa. Qualcuno, dopo la triste scoperta, corse in paese e diede immediatamente avviso ai carabinieri, che a loro volta avvertirono l'autorità giudiziaria di Pirano.

Le prime risultanze

In breve fu un accorrere di paesani e di villeggianti alla casa ove era stato scoperto il cadavere. Ma la curiosità dei più fu delusa perchè i militi, accorsi sul posto, avevano coperto pietosamente con un lenzuolo il cadavere e allontanarono quanti cercavano di avvicinarsi.

I più disparati commenti si incrociavano, le più strane ipotesi si affacciavano: chi diceva di aver udito grida durante la notte, chi assicurava di aver visto correre degli individui per la campagna e altri asserivano di aver udito abbaiare insistentemente e disperatamente i cani.

Ieri mattina si recò sul posto, con la Commissione giudiziaria, il maresciallo dei carabinieri Sergio Zigiotto, assieme ad alcuni militi. Il medico constatò che la morte doveva risalire a venerdì nel pomeriggio.

Sulle traccie dei banditi?

Dalle indagini eseguite dai carabinieri, si seppe che la povera vecchia doveva essere stata sorpresa nella cucina e trasportata a viva forza nella camera da letto, dove con un laccio era stata strangolata. Gli assassini dovettero agire così forse per evitare che la donna, con le sue grida, potesse chiamare in aiuto qualche passante. Tutti i mobili furono minuziosamente visitati dai malandrini e tutti gli oggetti messi sossopra, certo nella speranza di trovare i denari chè, invece, a quanto pare, la vecchia aveva depositato presso banche, tenendo presso di sè soltanto qualche importo insignificante. Nella rapida inchiesta si poterono raccogliere seri indizi e iniziare tosto le indagini, che si spera porteranno all'arresto dei banditi.

La salma della povera vecchia fu trasportata iersera al cimitero per essere sezionata e tumulata.

Una tragedia dell'adulterio

Uccide l'amante e si uccide

UDINE, 9

Da Raibl, il pittoresco paese noto per la bellezza del suo lago alpestre e per l'importanza delle sue miniere, giungono i particolari della tragedia passionale avvenuta ieri l'altro nel pomeriggio e di cui vi ho già dato brevemente notizia.

Certo Giuseppe Erlach, di 30 anni, corteggiava da tempo, e sembra con qualche successo Giovanna Mussein moglie del magazziniere delle miniere, e madre di tre bambini. Venerdì verso le 15, approfittando del fatto che la Mussein era rimasta sola in casa, l'Erlach si recò a trovarla.

Quanto sia avvenuto fra i due non è dato di sapere, ad un tratto, nella casa rintronarono colpi di rivoltella seguiti da urli strazianti di dolore e invocazioni di aiuto.

Cessato il primo istante di sbigottimento accorsero i vicinanti e aperta la porta trovarono in cucina la Mussein che rantolava, a terra, colpita al capo da due colpi di rivoltella; poco lungi da lei, pure immerso in un lago di sangue, l'Erlach stringeva ancora la rivoltella in mano. Si era fatta giustizia da sè, sparandosi il terzo colpo al capo. Furono entrambi trasportati all'Ospedale ove la Mussein moriva nella sera stessa e l'Erlach ieri mattina, entrambi senza pronunciare una parola.

L'appartamento di S. E. Belluzzo visitato dai ladri

MILANO, 9

Un infruttuosa visita compivano stamane ignoti ladri nell'appartamento del ministro Belluzzo, sito in via Mascheroni N. 20. La portinaia dello stabile si accorgeva che l'appartamento era stato aperto, evidentemente con chiavi false. Dato l'allarme, si riscontrò che i ladri non erano riusciti ad asportare che della biancheria per un valore di poche centinaia di lire.

Il ministro Belluzzo, di ritorno da Venezia, stamane alle 9.30, recatosi nel suo appartamento veniva subito informato della visita dei ladri. Anche il questore comm. Secchi, interessatosi subito della cosa, si recava sul posto. Dei ladri nessuna traccia.

Un duello fra scrittori a Roma

ROMA, 9

In seguito ad un incidente svoltosi a causa di una polemica giornalistica fra Giuseppe Ungaretti e Massimo Bontempelli, ieri i due scrittori, nella villa di Luigi Pirandello, si sono battuti alla sciabola. Dirigeva lo scontro Agesilao Greco. Al terzo assalto, Giuseppe Ungaretti è rimasto ferito all'avambraccio destro e lo scontro è cessato. Il combattimento si è svolto con grande vivacità e perfetta cavalleria. Gli avversari si sono riconciliati.

La tragica fine di due guardie di finanza

durante il temporale a Napoli

NAPOLI, 9

Il temporale che ha imperversato ieri in tutta Italia ha fatto purtroppo delle vittime a Napoli. Nel pomeriggio di ieri si è scatenato un violento acquazzone, accompagnato da tuoni e fulmini. Il mare era in tempesta. In una barca due agenti di finanza che andavano in perlustrazione furono sorpresi dai marosi nei pressi di Mergellina. Uno dei cavalloni prese la fragile imbarcazione e la sbattè in alto sugli scogli. Quando accorse gente, uno degli agenti fu ripescato morto, mentre non fu possibile trovare il cadavere dell'altro. Stamane il mare era calmo.

L'imperversare del maltempo a Viareggio

VIAREGGIO, 9

A Viareggio e in tutta la località il maltempo ha imperversato e il mare è agitatissimo, sicchè la squadra navale ha dovuto sciogliere gli ormeggi e recarsi al largo.

La neve nelle Alpi carniche

UDINE, 9

Dall'altro ieri imperversa in tutto il Friuli una burrasca che ci ha portato un tempo veramente autunnale. Da 26 gradi sopra zero segnati sabato nel pomeriggio, siamo discesi ieri ad appena 13, come in novembre.

La pioggia, accompagnata da violente raffiche di vento, è caduta durante tutto il giorno, e sulle montagne della Carnia è caduta abbondantemente la neve.

Un bambino cade dalla finestra a Grado

GRADO, 9

Questa mattina il ragazzetto Alfredo Marchesan, d'anni 6, da Grado, abitante in via Gradenigo n. 6, mentre consumava il caffè datogli dalla madre, sul davanzale di casa, che è alta circa cinque metri, ad un tratto precipitava nella strada sottostante. La povera madre, nel vedere il piccolo Alfredo disteso esanime a terra e grondante sangue dal viso, si precipitò come pazza giù per le scale a soccorrere il suo piccolo, che nel frattempo era stato raccolto da certa Bernardina Magrin, la quale, visto il grave stato del bambino, si fece premura di portarlo, in braccio, all'ospedale. Il bambino, dopo le prime cure apprestategli dalle suore dell'ospizio, venne accolto, con prognosi riservata, dal medico dott. Smareglia.

Sottomarino inglese affondato

LONDRA, 9

Il sottomarino «H 29» che si trovava in riparazione a Devonport, è affondato. Si hanno a deplorare cinque vittime.

La tragica avventura di due alpinisti

AOSTA, 9

Giunge notizia da Courmayeur di una grave sciagura alpina. Giovedì scorso partivano due giovani per tentare l'ascensione della Aiguille del Glacers, sul versante ovest del Monte Bianco, per la cui ascensione eran costretti a passare le notti di giovedì e venerdì al bivacco della Stelletta. Il venerdì mattina i due alpinisti proseguivano senza guida per compiere l'ascensione. Per sfortuna si scatenava quasi improvvisamente una violenta tormenta. I due giovani si legarono a cordata, ma giunti presso la vetta dell'Aiguille, uno dei due, certo Mezzena, di 26 anni, da Rovereto, scivolava sulle neve, precipitando lungo un ripidissimo nevaio, trascinandosi seco il compagno. Nella tragica caduta il Mezzena batteva la testa contro una roccia, rimanendo morto sull'istante. Il compagno, invece, sprofondava in un alto cumulo di neve e se la cavava con qualche ferita. Però la situazione si faceva critica, poichè la tormenta raddoppiava di violenza e il ferito dovette stare tutta la notte presso il cadavere del compagno, correndo pericolo di assideramento. Soltanto al mattino, con supremi sforzi, riusciva a scendere in valle Veny per cercarvi soccorso. Alcune guide di Courmayeur, con la massima alacrità, organizzarono una squadra che partiva alla ricerca del cadavere del disgraziato giovane.

Un cutter di Spalato distrutto da un incendio

BARI, 9

A poche centinaia di metri dalla spiaggia di Giovinazzo si è incendiato, rimanendo completamente distrutto, un elegantissimo cutter proveniente da Spalato con a bordo il dott. Bulat, proprietario, il dott. Katalinic ed i signori Lemesic e Petric, tutti di Spalato. Essi erano partiti per fare una gita e per fermarsi poi brevemente nella nostra città. All'altezza di Giovinazzo, il dott. Berat mentre riempieva il serbatoio della benzina, questo improvvisamente si incendiava. Subito i quattro gitanti si gettarono in acqua e raggiunsero a nuoto il piccolo battello che era rimorchiato dal cutter. Più tardi furono raccolti da un veliero partito dal nostro porto.

Il "Giro dei paesi Baschi,, vinto da Frantz

PARIGI, 9

Frantz ha vinto l'ultima tappa e l'intero Giro dei paesi Baschi. La classifica generale si è così spostata: 1) Frantz, 2) Bottecchia, 3) Fontan.

L'automobile di Lloyd George investe una motocicletta

ROMA, 9

Una notizia da Newton dice che Lloyd George mentre tornava l'altra sera con la moglie e la figlia in automobile dalla festa nazionale dei druidi gallesi, a Swansea, ha avuto una collisione con una motocicletta. I passeggeri dell'automobile sono rimasti incolumi, come pure la ragazza che sedeva dietro il motociclista, ma questi riportò una seria ferita alla testa e dovette essere trasportato al vicino ospedale con l'automobile dell'ex Primo Ministro.

Un annegato nel Livenza

UDINE, 9

Giunge notizia da Sacile, che ieri, nel fiume Livenza veniva rinvenuto il cadavere di un uomo che non è stato ancora possibile identificare.

Trattasi di un uomo di media età, vestito alla foggia dei contadini del luogo. Dalle indagini esperite dalle autorità è risultato trattarsi di disgrazia.

Otto feriti per il crollo di un pavimento

ROMA, 9

In un villino in località Porta Furba, è crollato oggi il pavimento del secondo piano che, nella caduta, ha trascinato anche il pavimento del primo piano. Accorsi vicini, furono estratti dalle macerie otto feriti. Una bambina è moribonda.

Dal 1.-15 agosto corrente, verrà organizzata per la quinta volta la Fiera-Esposizione di Brno, la quale riunisce le primarie industrie della capitale e della provincia Morava. I visitatori italiani di quella Fiera-Esposizione, non trascureranno di visitare le casematte sotterranee del celebre castello Spielberg, dove hanno sofferto Silvio Pellico ed altri martiri dell'indipendenza.

COMUNICATI *)

GINA ROSSI
e
dott. NICLES CALUZZI
partecipano il loro matrimonio

Pola, 9 agosto 1926.

Camera di Commercio e Industria di Bologna

AVVISO

Si rende noto che la spett. «SNIA - VISCOSA» Società Nazionale Industria Applicazioni VISCOSA — Anonima con sede a Torino — costituita il 18 luglio 1917 col capitale di un miliardo interamente versato, ha presentato domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori di Bologna delle sue azioni del valore nominale di L. 200 e venale di L. 282.25.

Bologna, 6 agosto 1926.

Avviso di concorso

Da oggi a tutto il 10 settembre è aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto del Comune di Lagosta (Zara).

Stipendio annuo lire 12.000, più 600 per il servizio di ufficiale sanitario, nonchè 200 per quello di veterinario. Lo stipendio va aumentato con quattro quadrienni di lire 700 e quattro di lire 800.

Il numero degli abitanti del Comune è di 1745, dei quali 75 aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita, mentre per l'assistenza prestata agli abbienti il medico è in diritto di percepire l'onorario fissato dalla tariffa dell'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Zara. Egli è tenuto altresì a disimpegnare il servizio di medico di porto sulle navi in arrivo, colpite da ordinanze di sanità marittime, verso il compenso fissato nelle vigenti disposizioni.

Gli aspiranti al posto non devono aver superato i 40 anni di età.

Documenti di rito.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Lagosta, 11 agosto 1926.

Il podestà RAMACCINI

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 4 settembre
«PRESIDENTE WILSON» 25 settembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 23 agosto
«SOFIA» . . . . 24 settembre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 16
Il piroscafo
"Belenden,,
sarà sotto caricazione a Trieste il 12 corrente e partirà il 16 corrente per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, TARRAGONA, VALENCIA, ALICANTE, ORANO, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA
Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 11
Il piroscafo
"Saraceno,,
caricherà a Trieste il 16 corrente per:
Malta, Tripoli (Bengasi)
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 843, 858, 119, 3292

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Per l'onore d'una donna!
prossima affascinante interpretazione di
LUCY DORAINE
al TEATRO EXCELSIOR

Alleviate il dolore
Bruciature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere immediatamente curati con l'unguento Foster. Questa pomata antisettica calma tutto il dolore e l'infiammazione e previene qualunque possibilità di suppurazione. E' anche molto efficace nel curare le emorroidi, l'eczema e qualunque affezione pruriginosa della pelle. Ovunque lire 7; sei scatole lire 40. Deposito Gen. C. Giongo, Milano (108).

SABATO 14 corr.
chiusura definitiva
Vendita a stralcio
Calzature
A PREZZI IRRISORI
SIGNORI GROSSISTI: Mercoledì 18 corrente iniziamo la vendita a blocchi di tutte le rimanenze
Calzaturificio Italiano
PIAZZA DELLA BORSA 1

Ricevitore acquirente legnami duri e traverse Jugoslavia
Primaria Ditta italiana cerca individuo lunga pratica, conoscitore legnami duri, introdotto Jugoslavia. — Indispensabile conoscenza lingue italiana e slovena. Scrivere indicando pretese, posti occupati, referenze: Dematera, Casella Postale 368 — Roma

Nel nome e nella gloria di Nazario Sauro

l'Italia oggi celebra l'ardente patriottismo della gente istriana

Tappe ignorate d'un'esistenza gloriosa

Nazario Sauro e i patriotti albanesi

Uno dei lati più caratteristici e nel medesimo tempo quasi ignoti della vita di Nazario Sauro è costituito dai suoi rapporti con i rivoluzionari d'Albania. Nel seguente articolo il nostro Mario Nordio rievoca alcuni ricordi personali, che saranno letti certamente con vivo interesse da quanti amano conoscere del Martire glorioso le tappe dell'eroica vita.

Sul ponte del «San Giusto» della Capodistriana, che Nazario Sauro allora comandava e che oggi porta il suo nome glorioso. Folla di mamme, cicalecci di bambini in coperta. Alle dieci il vaporino si staccava dalla riva di piazza Grande e portava il suo carico di giovinezze al bagno di Punta Grossa, uno stabilimento di cabine in legno, dotato di uno snello pontile, che l'intraprendente famiglia dei Sauro aveva piantato ai piedi di quel tozzo sperone, tagliato a picco e coronato di verde, che limita verso Trieste il vallone di Capodistria.

Nel breve spazio riservato al comando e separato dal ponte dei passeggeri di primo posto da un'assicella, la caratteristica, simpatica figura di Nazario Sauro, sorridente sempre, con l'occhietto vivido in cui brillava tutta l'innata arguzia, e una parola scherzosa sempre pronta sul labbro.

Si faceva ogni giorno quella breve traversata ed era un disappunto per tutti quando, invece del «San Giusto», si trovava alla riva un altro piroscafo con altro capitano. Perchè volevan tutti bene a quel fiero e franco marinaio, nel cui simpatico faccione si leggevano tanta salute, tanto ottimismo, tanta serenità, tanta gioia di vivere. Il suo buon umore proverbiale non si alterava che di rado: quando lo irritava la presenza di navigatori stranieri sul nostro bel mare o quando, alla festa, la folla indisciplinata che affollava il pontile di Punta Grossa, non obbediva ai suoi cenni e ai suoi comandi di non spingere; di attendere, d'imbarcarsi ordinata. Nubi passeggere. Un momento dopo riappariva il sereno sul suo volto sorridente.

⁂

A volte, vedendomi salire a bordo, mi faceva un cenno, una strizzatina d'occhio, che voleva dire: «Ho qualche cosa da dirti». Allora, a metà del tragitto, mi chiamava accanto a lui e diceva: «Dopopranzo al caffè «Mocca».

Era questo il suo caffè prediletto, là, sulla riva oggi consacrata al suo nome. A riparo dal sole, nelle calde giornate estive, era solito a passarvi il breve tempo intercorrente fra un arrivo e una partenza del «San Giusto». E quell'appuntamento, dato con una cert'aria di mistero, voleva sempre dire: «Notizie dall'Albania», oppure «Arrivo di qualche personaggio albanese interessante». Perchè Nazario Sauro — è questo uno degli aspetti più ignorati della sua attività di patriota — nella sua ardente e irrequieta anima di cospiratore e di odiatore dell'Austria, ebbe un amore appassionato per l'Albania e per la libertà albanese compì varie imprese rischiose, di cui è giusto non si perda la memoria.

Anima garibaldina, aveva nel sangue l'istinto dell'avventura, lo slancio generoso dell'eroe, lo spirito del sacrificio. E nel suo giovane cuore ardeva una inestinguibile fiamma di libertà. Cospirare in quegli anni per l'indipendenza albanese, a fianco degli insorti che volevano liberare il loro paese dal dominio turco non meno che dall'influenza austriaca, era cospirare per l'Italia. E in attesa che il giorno venisse — Nazario Sauro lo aspettava con assoluta certezza — di combattere per la libertà delle nostre terre, egli combatteva per la libertà dell'Albania.

Amico dei capi dell'insurrezione, che ben conoscevano l'entusiasmo dei suoi sentimenti, la sua audacia e perizia di navigatore adriatico, la sua meravigliosa tempra d'uomo e di patriota, egli guidò e condusse felicemente a termine parecchie avventurose spedizioni, trasportando sulle coste albanesi, clandestinamente, ingenti carichi di armi e di munizioni destinati agli insorti. Spariva allora da Trieste, dicendo che andava a riposare in Istria e, al comando di qualche grossa barca a vela, sfidando ogni sorveglianza e ogni insidia, effettuava di sorpresa sbarchi notturni fra Durazzo e San Giovanni di Medua, con quell'ardimento e quella temerità, che doveva poi eroicamente confermare nelle sue cinquantanove imprese di guerra.

Quando scoppiò la guerra libica, Nazario Sauro compì una serie di audaci imprese, delle quali, un poco per prudenza e molto per modestia, parlava soltanto con pochi intimi. E all'Italia, impegnata in guerra con la Turchia, egli rese allora preziosi servizi, contribuendo non poco, con i suoi romanzeschi contrabbandi, ad armare gli insorti albanesi contro le truppe del Sultano.

E una volta, dopo una delle sue scomparse, alle quali gli amici erano ormai abituati, ritornò più gaio e più soddisfatto del solito, confidandosi che era stato a far le fucilate sulle montagne della Malissia.

⁂

I patrioti albanesi lo adoravano. Non c'era «schipetaro», amico dell'Italia e per conseguenza nemico dell'Austria — la lotta fra le due influenze, sorda, accanita, affiorava ad ogni istante in tutte le vicende della vita albanese — che, passando per Trieste, non cercasse di lui. S'era quasi formato intorno a lui un piccolo Quartiere Generale, una specie di «consolato» degli insorti albanesi nella nostra città. E quando la stampa viennese e lo stesso Parlamento austriaco furono in allarme per una pretesa spedizione garibaldina in Albania, non a torto si disse e si scrisse che essa si stava organizzando a Trieste e che da Trieste doveva partire. Si rammenterà come allora Ricciotti Garibaldi fosse arrestato e processato: l'alleanza obbligava l'Italia ufficiale a queste dure necessità. La spedizione non si fece ed i preparativi, compiuti in grande segretezza, sfuggirono a tutte le ricerche della polizia austriaca; ma, oggi si può dirlo, se la generosa impresa fosse stata tentata, era Nazario Sauro colui che l'avrebbe guidata alla meta.

Nel marzo del 1913 fu tenuta a Trieste quella memorabile farsa che si chiamò il Congresso albanese, dal quale doveva scaturire l'accordo di tutti i figli della terra di Scanderberg per l'indipendenza. A quale indipendenza pensassero gli organizzatori, non si tardò a sapere, quando si vide il convegno chiudersi al canto dell'inno austriaco, intonato dal presidente dell'assemblea, e si apprese... che il congresso era stato promosso e pagato da Vienna! Ebbene, resterà sempre indimenticabile il fervore col quale nei corridoi e nella sala stessa del convegno, agile, vigile, irrequieto, passava da un gruppo all'altro, complottando, parlando, infiammandosi e contribuendo così in modo non indifferente a creare nella falange degli albanesi italofili, capitanati da Terenzio Tocci e dal prof. Chinigò, quello stato d'animo di reazione che alla fine doveva esplodere, togliendo ogni valore alle interessate e influenzate deliberazioni dell'assemblea.

Altro ricordo incancellabile: Sauro, a bordo del canotto che ci portò sotto alla R. Nave «Quarto», venuta a Trieste per scortare il principe di Wied verso il suo effimero trono albanese, ma obbligato a gettar l'ancora al largo, verso le nuove dighe: una manifestazione vibrante, travolgente d'entusiasmo, alla quale i marinai d'Italia, schierati alle murate, rispondevano commossi. Rivedo ancora Nazario Sauro con gli occhi gonfi di lacrime, agitare il berretto e gridare, ormai senza più voce, verso la nave libera sul mare asservito: «Evviva l'Italia!».

⁂

Dal caffè «Mocca», dove, all'ora fissata, attendevo, si andava quasi sempre all'Hotel de la Ville o all'Excelsior per incontrarci con i patrioti albanesi di passaggio per la nostra città. Ci fu un lungo periodo, durante il quale il *Piccolo* fu il giornale meglio informato sulle cose dell'Albania: assai di frequente esso veniva citato dalla stampa italiana e da quella di Vienna e di Berlino per notizie inedite e interessanti su quanto laggiù avveniva, sulle mene dei varii pretendenti, sui retroscena più o meno edificanti. Non si dimenticherà infatti che, a differenza di oggi, a quei tempi l'Albania era oggetto della più viva attenzione da parte di tutta l'Europa.

Ebbene... il prezioso informatore del *Piccolo*, senza mai apparire, coperto sempre dalla persona dell'intervistatore, era Nazario Sauro! Si devono a lui tutte le più interessanti conoscenze e le più importanti interviste con gli uomini più in vista d'Albania: dal principe Ghica, pretendente al trono d'Albania prima per sè e poi per il Duca di Montpensier, a Ismail Kemal bey di Vallona; da Issa Boljetinaz, il leggendario ribelle della montagna, ad Ahmed Fuad, principe d'Egitto, candidato a sua volta al trono; da Bib Doda, principe dei Mirditi, a Essad Pascià, l'uomo fatale, senza contare le personalità minori, gli intriganti, le spie. Tutti facevano capo a lui, e Sauro, con il suo acutissimo fiuto e il suo occhio sicuro, li vagliava, li pesava secondo il loro peso e non mancava mai di aggiungere, prima della presentazione o dopo, una frase sussurrata in un orecchio: «Sto qua xe un galantomo» oppure: «Sto qua xe una carogna»...

Come aveva conosciuto tutta questa gente, come s'era introdotto in un ambiente fatto tutto di diffidenza e di sospetto? Per parecchio tempo aveva navigato sul lago di Scutari ed il suo entusiasmo caldo e sincero per la causa dell'indipendenza albanese gli aveva fatto guadagnare innumerevoli amici. Tale era la fiducia che godeva, che Essad Pascià si rivolse a lui per tentar di raggiungere Durazzo bloccata e sollevare il paese contro il principe di Wied.

⁂

In tutte le sue imprese, in tutto quello che per l'Albania e per gli albanesi egli fece, Nazario Sauro rifiutò sempre, recisamente ogni compenso. Un altro, al suo posto, si sarebbe fatto milionario. Egli invece nulla accettò, tutto diede.

E all'ultima sua figliola impose il nome di «Albania», riassumendo in questo semplice e profondo gesto di tenerezza paterna, il suo sentimento d'amore per la creaturina natagli negli anni della sua indomita passione per la libertà di quella terra che egli sopra tutte amò dopo l'Italia.

I preparativi a Capodistria

Abbiamo da Capodistria, 9:

(*m. n.*) Capodistria è stasera trasfigurata come se l'emozione del ricordo e l'ansia della celebrazione di domani le accendessero il placido volto sereno e con più intenso palpito fremesse nelle sue arterie il generoso veneto sangue. Tutta vibra l'anima della città di Nazario Sauro nella commossa ricordanza dell'Eroe che nel decimo anniversario del martirio sarà glorificato nel nome della Nazione intera, in faccia al suo mare ridente, fra le calli e le piazze della sua nascita, della sua infanzia, della sua vita.

Fervore senza precedenti

Un tramonto meraviglioso ha avvolto Capodistria nell'alone di una luce quasi mistica. Intorno al sole che scendeva in mare verso Venezia, dietro un breve e grigio sipario di nebbie, si spandeva nel cielo un trionfo di raggi da epopea, mentre da Punta Grossa, verso il Vallone, una cavalcata fantastica di nubi, tutte bagliori e riflessi di fiamme, pareva incoronasse di gloria la grandiosa visione: quasi che avvolto in un nembo di luce l'Eroe fosse apparso a rimirare il suo golfo azzurro e la sua terra adorata. In rada la mole grigia e possente della «San Marco» accendeva intanto i suoi cento lumi, tremolanti come lucciole sul mare.

Un'animazione indescrivibile, un fervore senza precedenti, un ritmo insolito di vita sulle rive, nelle principali vie, nella deliziosa piazza del Duomo, dove la «Canzone del Piave», la «Canzone a Nazario Sauro» e l'«Inno all'Istria», cantati da cinquanta fresche voci, si alternavano agli inni della Patria squillanti dagli ottoni, il cui fragore sonoro sembrava minacciare la fragile architettura dei ricami di pietra. E' dovunque un febbrile apprestare di ornamenti: bandiere spiegate alla brezza serale, veroni infiorati da bianche mani femminili, festoni verdi tesi da finestra a finestra.

L'omaggio del popolo

Tra la folla che per ogni dove serpeggia, gruppi di ufficiali e sottufficiali di Marina della «San Marco», nelle loro candide divise, fraternamente accolti dalla popolazione. Eppure non è un'atmosfera di festa spensierata e gioconda che si respira in questa tiepida notte d'agosto. Capodistria sente la solennità e la austera commossa bellezza del rito che essa domani si appresta a celebrare: sarà una giornata di supremo orgoglio, ma sarà anche una giornata di dolore. Il popolo specialmente, l'umile popolo di Bosedraga — il quartiere dei pescatori, ove Nazario Sauro è nato — per uno di quegli istinti che sono la forza e la grandezza delle anime semplici, sente tutta la tragica poesia della rievocazione.

Molta gente è già venuta di fuori e stenta a trovare alloggio. Dai piroscafi della sera è stato sbarcato un verde carico di corone.

All'arrivo del baluardo tutto è pronto per la cerimonia di domattina: la pietra che sarà murata, le tribune ed i recinti per gli invitati. Nel piccolo porto di Bosedraga, in faccia alla casa di Sauro, le barche da pesca, lavate e allineate, attendono di issare tutte le vele con i veneti leoni ed il bel sole raggiato di Capodistria, non appena l'alba imbianchi il cielo.

E' preannunciato l'arrivo di migliaia e migliaia di persone. Da Pola giungeranno su di un cacciatorpediniere l'ammiraglio Lovatelli ed il tenete di vascello Nino Sauro. L'on. Ricci, Alto Commissario del fascio di Trieste verrà in volo da Portorose.

Oltre che per la celebrazione della mattinata e per il rito dei morti al cimitero di San Nazario, sulla tomba dei caduti, nel pomeriggio, c'è la più viva attesa per lo spettacolo fantasmagorico dei colli di tutta l'Istria che dopo il tramonto ad un segnale si accenderanno di alti bagliori che di vetta in vetta, di borgata in borgata si propagheranno per tutta la penisola fino a Pola, fino al verde sepolcro che di Nazario Sauro rinserra la gloriosa spoglia.

Ripetiamo, per evitare equivoci, l'ordine delle cerimonie.

Cerimonia del mattino, Piazzale S. Andrea

Alle 8.30 affluiranno le autorità, le rappresentanze, le associazioni, ecc. sul Piazzale S. Andrea.

Le autorità e le rappresentanze (non più di una persona per istituzione od associazione) entreranno nel quadrato limitato dalla Milizia e dai marinai, dove sarà pure la famiglia Sauro.

Le corone, verranno collocate sulla facciata della casa del Martire. All'arrivo del ministro la banda suonerà la Marcia Reale e Giovinezza.

Milizia e marinai presenteranno le armi. Il ministro passerà in rivista le truppe di onore. Il coro canterà gli inni.

Finita la cerimonia il plotone marinai farà una conversione e si avvierà aprendo il corteo, per il corridoio limitato dai carabinieri verso la calle S. Andrea. Due guardie comunali indicheranno il percorso. Seguirà la centuria Nazario Sauro. Passeranno quindi la famiglia Sauro, il ministro e le autorità fiancheggiate dai RR. CC. Immediatamente dietro le autorità seguiranno i vigili al fuoco con la bandiera del Comune. S'incolonnerà quindi rapidamente la banda e il coro.

La prima colonna con in testa i Fasci con gagliardetti sfilerà con una conversione a destra dietro il coro e la banda. Seguiranno le rappresentanze delle Madri e Vedove dei Caduti, dei Mutilati, dei Volontari, dei Combattenti, del Comune di Trieste con bandiera ed altri Municipi, dei Sindacati, delle Avanguardie e Balilla, delle Scuole, delle Associazioni varie locali e di fuori, tutti con o senza bandiera. Lungo il corteo gli ordinatori faranno servizio mantenendo il collegamento. Il corteo percorrerà le seguenti vie:

Piazzale S. Andrea, Calle S. Andrea, Viale XX Settembre, Piazza Vittorio Emanuele III mezzo giro a sinistra rispettivamente destra del Parco delle Rimembranze, rendendo il saluto romano e inchinando le bandiere. Per via XXX Ottobre il corteo si reca in Piazza del Duomo.

I CC. RR. cureranno che la via XXX Ottobre sia sgombra nel centro.

Commemorazione in Piazza del Duomo

Il corteo giungendo in piazza si suddividerà nei seguenti posti: plotone marinai, centuria Nazario Sauro, vigili urbani di Trieste di fronte al poggiolo dell'oratore. Le autorità e le rappresentanze, (tessere rosse) entreranno per la porta in fondo la Piazza (Tribunale). Tutte le bandiere e rappresentanze munite di tessere verdi prenderanno posto di fronte al poggiolo della Procura del Re. Banda, coro ed orchestra, a ridosso della parete del Tribunale (Casellario).

Sul poggiolo della Corte d'Assise, saranno il senatore Salata, oratore; il Ministro; il Sindaco; il Prefetto dell'Istria; il sottoprefetto di Capodistria; l'on. Ricci; l'on. Mrach; l'avv. Petris; Nino Sauro e la signora Sauro.

Il corteo, meno le rappresentanze citate, munite di tessere rosse o verdi e meno le bandiere che entrano nel rettangolo delimitato dai soldati dell'11.o fanteria, nello stesso ordine di formazione, prenderà posto dietro al cordone dei militari dell'11.o fuori del rettangolo.

Il pubblico si ammasserà nel resto della piazza.

Il controllo delle tessere verrà fatto dagli ordinatori assistiti dai RR. CC.

Finito il discorso del sen. Salata, il coro eseguirà gli inni stabiliti. Ricomposizione del corteo nello stesso ordine, proseguimento verso il piazzale del Baluardo.

Le autorità e le rappresentanze (tessera rossa e verde) andranno al Palazzo Tacco per assistere alla proclamazione del vincitore del concorso.

L'accesso al Palazzo Tacco dovrà esser limitato ad un numero di persone non superiore a 150. Fatta la proclamazione le autorità raggiungeranno il Piazzale del Baluardo ove si svolgerà la cerimonia del collocamento della prima pietra per il monumento al Martire.

Cerimonia per la posa della prima pietra

Piazzale del Baluardo ore 11.30.

Il tratto della Riva-siepe del Piazzale del Baluardo sarà tenuto sgombro dai CC. RR.

La Centuria Nazario Sauro e la scorta dei marinai formeranno il quadrato davanti la tribuna delle Autorità e quella del Ministro, includendo la «capra» con la pietra che sarà collocata dal Ministro.

Sulla tribuna speciale siederanno le Autorità e Rappresentanze con tessera rossa. Sulla tribuna piccola il Ministro.

Le rappresentanze con tessere verde e le bandiere si disporranno a destra, vicino la banda.

Il Ministro parlerà, indi, dopo la benedizione impartita dal Vescovo avverrà il collocamento della prima pietra.

Adunata nel pomeriggio alle 16.30, fuori Porta della Muda. Formazione del corteo nell'ordine stesso della mattina. Si raccomanda la massima puntualità.

Il viale centrale del Cimitero dovrà esser tenuto sgombero dai CC. RR. Per questo viale accederanno soltanto le autorità, rappresentanze (tessere rosse e verdi), nonchè tutte le bandiere.

Le rappresentanze e le bandiere prenderanno posto davanti alla Cappella in prossimità della Tomba dei Caduti.

La banda sarà vicino alla tomba del sen. Bennati.

Ore 17 discorso del Sindaco e del presidente dell'Associazione Combattenti cav. uff. Piero de Manzini. Appello dei morti capodistriani caduti in guerra.

Ritorno in città. Sera ore 18.35, la R. Nave S. Marco sparerà un colpo di cannone in segno di omaggio. I cittadini sono invitati a scoprirsi e raccogliersi per un minuto. Le campane delle chiese suoneranno per cinque minuti. Ore 20 illuminazione generale della città e dei colli circostanti, concerto sostenuto dalla banda del Ricreatorio della Lega Nazionale Riccardo Pitteri.

Avanguardia, Balilla, Piccole Italiane. Domani tutti gli Avanguardisti, i Balilla e le Piccole Italiane devono trovarsi in palestra alle 8 per partecipare alle onoranze a Nazario Sauro.

L'inaugurazione dell'Istituto Nazario Sauro

pro infanzia abbandonata della Venezia Giulia

In occasione del rito solenne che oggi compie la nobile città di Capodistria in onore del suo Martire glorioso, l'Istituto Nazario Sauro, emanazione della fondazione omonima, apre le sue porte ai primi bambini, tolti dalla tristezza dell'Ospitale Civile di Capodistria, dove non senza sacrifici li teneva la carità cittadina. Questa inaugurazione che per varie ragioni non può avere carattere ufficiale, non sarà per ciò meno solenne nella sua intimità quasi famigliare. All'alba inoltrata davanti ai bambini, che saluteranno romanamente, il tricolore patrio sarà issato sovra un'alta antenna che dominerà l'orizzonte. Saranno presenti alcuni benefattori che circonderanno il benemerito fondatore avv. comm. Emilio Silvestri, e il solerte commissario prefettizio, cav. dott. Ernesto Paulovich.

In questa occasione giova ricordare a tutti che se l'Istituzione oggi si inaugura devesi alla infaticabile opera svolta, sin dal 1919, da questo stesso professore Silvestri, che sotto l'Austria ancora percorse le nostre terre, incuorandone le genti e facendole sperare in un migliore avvenire, scrivendo pure l'opera sull'«Istria», sequestrata dall'autorità austriaca e sfrattato lui stesso due volte, nel 1904, e nel 1905.

La dote fondazionale dell'Istituto è costituita tutta da generose e forti oblazioni, tra le quali è da ricordare la cospicua ed ambita del Capo del nostro Governo.

Per Guido Zanetti

Si compiono, oggi 9 agosto, dieci anni dalla morte di Guido Zanetti che, accorso volontario allo scoppio della guerra, si arruolò nell'esercito nazionale, combattendo per l'Italia e per la sua Trieste, che egli amava con intensa tenerezza. Con Guido Zanetti si spense una delle più belle figure di quella gioventù eroica, che preparò la riscossa negli ultimi anni della lotta irredentista e fucinò la vittoria del nostro esercito e la redenzione di queste nostre terre con il suo valore e il suo sacrificio in guerra.

Egli fu sempre animato da un nobile sentimento di patriottismo. Ancora giovanetto, studente al Ginnasio «Dante Alighieri», era riuscito ad organizzare fra compagni un comitato pro «Lega Nazionale» e per otto lunghi anni raccolse l'obolo per la Lega in ogni ricorrenza, offrendo all'istituzione 10.000 corone. Più tardi, alla Patria offrì la propria vita: era tutto quello che aveva.

Nel 1914, allo scoppio della guerra, Guido Zanetti riparò oltre il confine. Le accalorate polemiche interventiste di quegli storici giorni lo attrassero fortemente, ed egli si esplicò in un'intensa attività di propagandista e agitatore con appassionata fede. Lasciati gli studi di giurisprudenza che aveva iniziati all'Università di Bologna, si recò a Roma dove, nella febbre della lotta interventista, egli portò la nota della trepidante attesa del nostro popolo irredento, commovendo e conquidendo gli animi di quanti ascoltarono il suo inno di fervida fede e di amore all'Italia, che dalla guerra doveva sorgere più grande e più forte.

Primo sempre fra tutti, volle essere tra i primi ad arruolarsi e partire, non appena venne l'ora. E partì semplice fantaccino, in un reggimento di granatieri, poichè così a lui parve che meglio avrebbe servito la Patria.

Al monte Cengio, Guido Zanetti si fece ammirare per il suo intrepido valore e, il 7 agosto 1916, egli era sul monte S. Michele, mentre infuriava la battaglia di Gorizia. Quello che gli urgeva nel cuore in quei momenti, nell'esaltazione della mischia alle porte della città sorella, non si saprà mai. Quelli che allora gli furono accanto, dissero che era calmo e risoluto. Dissero che con freddezza veramente mirabile e disprezzo del pericolo condusse per due volte il suo plotone all'assalto. E quando cadde, gravemente ferito, non trovò che la forza di benedire l'Italia e si fece trasportare al posto di medicazione solo quando seppe che il nemico era stato sbaragliato e gli obiettivi raggiunti e quando proprio non ne poteva più dal male.

Due giorni dopo, in un ospedale di campo, egli moriva, mentre le nostre truppe entravano in Gorizia. E le sue ultime parole furono di amore per la Patria. Il suo eroismo venne premiato con la medaglia d'argento.

Il Commissario prefettizio, comm. Perez, inviò ieri alla madre dell'eroico giovane, signora Maria Zanetti, una nobile lettera, in cui le esprime i sentimenti di devota riconoscenza e di ammirazione verso il valoroso figlio di Trieste, che diede la vita per la grandezza d'Italia e, in morte, volle ricordarsi anche una volta della sua Trieste, lasciandole tutto il suo patrimonio.

Ferruccio Suppan

Il 10 agosto 1916 una granata austriaca troncava l'eroica giovinezza di Ferruccio Suppan, mentre sul monte Cappuccio, presso il S. Michele, stava portando le sue mitragliatrici in posizione avanzata. Per questa azione fu decretata al giovane triestino la medaglia d'argento, con la seguente motivazione: «Volontario irredento ed inabile per precedente grave ferita, volle ritornare al fronte e, quale comandante di sezione mitragliatrici, dava prova mirabile di sangue freddo ed ardimento; nell'inseguire il nemico in rotta, cadeva colpito al petto da scheggia di granata. Bosco Lancia (S. Michele), 10 agosto 1916».

Ferruccio Suppan nacque a Trieste il 18 ottobre 1890. Compiuto il corso degli studi medi al Ginnasio Comunale, oggi R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», vi conseguì il diploma di maturità nel 1908. Mostrò ben presto che non inutilmente era stato educato nella scuola dove si formarono gli irredentisti, chè già quattr'anni dopo egli è accusato di alto tradimento, quale membro della Società degli Studenti Triestini, e processato. Laureatosi in giurisprudenza, entrò al servizio del Comune. Nel gennaio del '15 è chiamato in servizio militare a Lubiana; ma egli prende la via di Villacco, varca il confine con passaporto falso e passa a Milano, dove svolge una viva e intelligente attività irredentistica, quale fiduciario della Trento e Trieste e in pari tempo si arruola nel battaglione volontari di Milano. Il 6 luglio è già al fronte col 35.o fanteria, plotone volontari, e vi porta il gonfalone di Trieste. Nei giorni 18 e 19 luglio è uno dei 50 volontari della «Patria e Morte» che hanno il compito di distruggere i reticolati sul Podgora e di attaccare le trincee nemiche. Le gesta dei cinquanta prodi sono già passate alla storia. Ferruccio Suppan è fra i sette che tornano vivi dall'ardita impresa, ma è colpito al petto con perforazione del polmone destro e ferito all'occhio sinistro da scheggia di granata. Sta fra vita e morte per parecchi giorni e a chi accorre al suo letto non domanda altro che notizie sull'avanzata dei nostri. Per quest'azione gli fu decretata la medaglia d'argento con la seguente motivazione: «Fece parte, volontariamente, di un drappello che compì più volte la distruzione di reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito. Podgora, 18-19 luglio 1915».

Ristabilito della ferita al polmone, nell'Ospedale di Udine, passò all'Ospedale di Firenze, per la cura dell'occhio; ma a nulla valse l'amorosa assistenza, chè la vista gli rimase offuscata per sempre. Benchè dichiarato inabile, dopo essersi perfezionato nella scuola ufficiali a Parma e in quella mitraglieri a Brescia, insistette per tornare al fronte nel luglio 1916. Il 9 agosto prese parte alla azione laterale per la presa di Gorizia, e il giorno seguente, come abbiamo narrato, cadde.

Ferruccio Suppan, partendo volontario da Bologna, scriveva ai genitori lontani queste sublimi parole: «Se dovessi cadere per sempre, non piangetemi, ma ricordatemi con fierezza di fronte a chiunque». Oggi, nel decimo anniversario del suo glorioso sacrificio, tutti i triestini ricordino con fierezza e con venerazione, questo magnifico eroe.

In tale ricorrenza il padre dell'eroe, cav. prof. Erminio Suppan, preside emerito dell'Istituto tecnico, e la sua famiglia, hanno elargito una cartella di Consolidato 5 per cento alla fondazione «Scipio Slataper e Ferruccio Suppan» del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri».

Unione nazionale ufficiali in congedo. La Presidenza invita tutti i signori ufficiali in congedo, di Trieste e provincia, ad una riunione privata, che avrà luogo giovedì 12 corrente, alle 18.15, in sala Dante.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

CHE LINGUA
SPORCA...
FIGLIO MIO
Ingordo! Hai mangiato troppi dolci e troppa frutta. E hai fatto indigestione. Ecco perchè soffri di mal di testa e sei nervoso.
Da domani mattina ti darò un cucchiaio di MAGNESIA DI S. PELLEGRINO. La prenderai volentieri perchè è buona; e ti farà molto bene.
MAGNESIA S. PELLEGRINO
LA MAGNESIA S. PELLEGRINO
è il purgante rinfrescante ideale per i bambini.
LABORATORIO CHIMICO FARM. MODERNO
Corso Massimo D'Azeglio 118
TORINO

PRIMA DEL BAGNO
liberatevi da peli e pelurie superfle
Non vi è peggiore seccatura per una donna di quella d'accorgersi, al momento di bagnarsi, che sulle braccia, sulle gambe e sulla nuca che aveva accuratamente rasate, sono nuovamente cresciuti i peli che credeva scomparsi e che invece trova più visibili e più folti.
Per essere elegante elle deve dunque radersi sempre più spesso, causando irritazioni alla pelle, oppure ricorrere ai depilatori oggi in commercio di odore sgradevole, di uso complicato e sempre dannosi alla pelle.
Fortunatamente abbiamo il **TAKY**, la crema profumata recentemente scoperta, *che si usa tale e quale esce dal tubetto*, ed in grazia alla quale ogni signora veramente accurata ed elegante, può in cinque minuti, ed in qualunque luogo, liberarsi da peli e pelurie visibili. Il **TAKY** distrugge i peli sino alla radice ciò che non si può assolutamente ottenere col rasoio. Infatti i peli ricrescono sempre più deboli e quasi sempre finiscono per scomparire definitivamente. Il **TAKY** è inoltre innocuo, economico e non secca mai nel tubetto. Fatene una prova oggi stesso e vi persuaderete della sua efficacia. Esso è infatti usato giornalmente da migliaia di donne.
Lo potrete trovare in tutte le principali profumerie e se non ne sarete soddisfatte, vi rimborseremo il vostro denaro.
Agente Generale per l'Italia, Giulio Manzoni, via Corridoni, 14, Milano (15).

PASTINA GLUTINATA
F.O. F.lli BERTAGNI
BOLOGNA CASA FONDATA NEL 1882

CONSIGLIATA DA CELEBRITA' MEDICHE
ALIMENTO PER BAMBINI, MALATI E DIABETICI.
CHIEDERLA OVUNQUE NEI PRINCIPALI NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI

UROSANTOL
Dott. PAROLA
«energico antisettico urinario»
cura radicale pratica della
BLENORRAGIA (Scolo)
Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbide-sanguigne.
I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.
Flac. originali da 36 L. 12,70 in tutte le buone farmacie, per posta spedizione riservata C. V. L. 13,80 (cura flac. quadruplo L. 50)
Labor. UROSANTOL - Via S. Franc. Paola, 11 TORINO

MAMME!
Se avete a cuore l'igiene e la bellezza dei vostri bimbi non siate indifferenti nella scelta dei saponi
PROVATE IL
SUPER SAPONE BANFI
Insuperabile per Finezza
Prezioso per Toelette
e per Bagni
VENDESI ANCHE NON PROFUMATO; COSTA LA METÀ

Tosse
ASININA
guarita dal
SIROPPO NEGRI

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

I nuovi iscritti al P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale comunica il seguente elenco di nuovi iscritti al P. N. F.

Bothe Bruno, Belluschi Ruggero, Borri Rodolfo, Bellini Giuseppe, Bonivento Ettore, Battaglia Umberto, Bradamante Carlo, Barbieri Giorgio, Biasutti Giovanni, Benussi Gino, Brunner Oscar, Cadoni Bernardo, Carnio Rodolfo, Coglievina Enea, Coglievina Mario, Cortese Teodoro, Doplicher Pellegrino, Dudan Gino, Drobinz Mario, Detoni Alcibiade, Detoni Michele, De Toma Domenico, Franceschina Silvio, Ferri Dismo, Furlani Onorato, Ficko Francesco, Fonzari Mario, Feriani Enrico, Gigante Umberto, Giorgiutti Emerico, Giorgiutti Giacomo, Giaconia Giovanni, Grego Alberto, Generio Gaudenzio, Illesi Renato, De Fraja Gavino, Langheim Giorgio, Liotto Nicolò, Lupoli Antonio, Minutillo Ferruccio, Morpurgo Giulio, Milloch Giusto, Manara Filippo, Matteucci Lamberto, Mosca Alessandro, Naccari Ruggero, Nardini Francesco, Onitsch Ferruccio, Plateo Giuseppe, Pajer Benvenuto, Polonio Valerio, Ricchetti Eugenio, Roselli Ermenegildo, Retta Mario, Romano Francesco, Sisgoreo Mario, Sibelia Giuseppe, Stenner Sebastiano, Tamaro Ermanno, Trevisan Bruno, Travan Carlo, Ulissi Raffaele, Ulissi Vittorio, Vouch Federico, Valentinsig Maurizio, Ventura Luigi, Visal Giorgio, Vallon Pietro, Wölfer Enrico, Weithofer Ferdinando, Weis Achille, Zeller Romeo, Zaratin Nino, Zamola Narciso, Zemba Giovanni.

La sistemazione della Cassa ammalati

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista comunica:

In questi giorni molti cittadini, fascisti e commissioni di cittadini si sono recati dall'Alto Commissario per invocare il suo intervento nella attuale situazione degli organi direttivi della Cassa Distrettuale per Ammalati.

L'on. Ricci rendendosi conto della importanza capitale della questione sta perciò esaminandola minutamente e provvederà in brevissimo tempo a definirla, preoccupandosi della sistemazione definitiva degli organi dirigenti di una così benemerita ed importante istituzione.

Movimento sindacale

L'assemblea generale ordinaria dei poligrafici. Domenica mattina alle 11, con numeroso intervento di aderenti, si tenne nella sala Tartini, l'assemblea generale ordinaria del Sindacato Provinciale Poligrafici. Presenziavano il cav. Liverani, segretario della Federazione Provinciale delle Corporazioni Fasciste, e il vicesegretario sig. Brasey.

Il segretario del Sindacato, Cargnelutti, dichiara aperta l'assemblea e, dopo aver salutato gli intervenuti, li invita ad eleggere il cav. Liverani a presidente dell'assemblea.

La proposta viene approvata per acclamazione.

Il cav. Liverani prende la parola, compiacendosi dell'attività svolta dal Sindacato e della contribuzione alla riuscita delle ultime manifestazioni sindacali. «Voi — dice l'oratore — siete venuti compatti, dimostrando così di aver compreso l'alto significato morale delle nostre organizzazioni. Iniziando la discussione dei vari punti dell'ordine del giorno vi raccomando la massima serenità. Sono certo che voi, che considero come l'anima, o, meglio, l'«élite» dei nostri Sindacati dimostrerete in quest'assemblea, di essere degni della considerazione in cui siete tenuti.

Quindi il vicesegretario Adda legge il verbale dell'ultima assemblea. Rovere chiede la parola per far notare che nella precedente assemblea egli aveva presentato un'interpellanza circa la ripresa del lavoro al lunedì, degli operai addetti ai giornali, interpellanza che non figura nel verbale. Il segretario Cargnelutti spiega che la ripresa del lavoro nei giornali prima dell'ora stabilita dalla legge non costituisce un'infrazione al contratto di lavoro. Il Rovere, dichiarandosi insoddisfatto, domanda perchè il Direttorio non è intervenuto in proposito. Cargnelutti risponde che il mancato intervento fu dovuto al fatto che nessun operaio interessato sollevò obiezioni per tale fatto, che, d'altra parte, non porta danno ad alcuno. Di più — continua il segretario — noi non siamo intervenuti perchè vi è la legge che regola la ripresa del lavoro al lunedì e non abbiamo noi veste per essere i tutori della legge. Quando il nostro contratto di lavoro non sarà rispettato, allora avremo il dovere di intervenire.

Rovere replica dicendo che tutto ciò, anche se porta un lieve beneficio a singoli operai, pur tuttavia nuoce al principio del riposo festivo. Il cav. Liverani fa osservare al Rovere che, dal momento che gli altri tipografi non hanno protestato per tale fatto, e se la Prefettura tollera che il lavoro sia ripreso prima dell'ora normale, non vede l'opportunità di un intervento e di questo avviso sembrano esser pure gli interessati stessi, i quali non hanno finora protestato. Dopo alcune repliche del Rovere, controbattute anche dal vicesegretario Adda, si conchiude con la decisione di far intervenire la Federazione delle Corporazioni, presso l'autorità, affinchè la questione venga definitivamente risolta. Si passa quindi al secondo comma dell'ordine del giorno: Approvazione della Relazione e Resoconto 1925, che vengono approvati all'unanimità.

Al terzo comma — Relazione sulla trasformazione della gestione mutualistica — il segretario espone le pratiche svolte con il segretario del Sindacato Nazionale Poligrafici, signor Soncini, per la conservazione di quelle mutualità che attualmente godono gli iscritti al Sindacato, specialmente il sussidio di invalidità, della continuità del quale agli attuali invalidi può dare piena assicurazione. Quindi vengono discussi i provvedimenti disciplinari presi dal Direttorio — d'accordo con la Federazione — a carico di alcuni iscritti che non si attennero alle disposizioni emanate dal Direttorio in occasione delle recenti manifestazioni sindacali. Dopo ampia discussione, a richiesta di Scali, il quale vorrebbe che la punizione inflitta ai colleghi fosse ridotta, o meglio, condonata, il cav. Liverani dice che era già sua intenzione di concedere la sanatoria al provvedimento, e perciò dà incarico al Direttorio perchè i soci sospesi vengano reintegrati nel godimento dei loro diritti, richiamando per il futuro tutti gli iscritti alla più scrupolosa osservanza delle disposizioni emanate dall'organizzazione.

Prima che la seduta venga tolta, il segretario Cargnelutti invita i soci morosi a mettersi, entro la prossima settimana, al corrente con il pagamento dei canoni, a scanso della rigida applicazione delle disposizioni dello statuto sociale, che prevede anche la radiazione a carico di coloro che rimangono in arretrato oltre 10 contributi.

In chiusa il cav. Liverani dice: «Noi non vogliamo degli incoscienti nelle nostre file; nessuno vi ha imposto di passare alle nostre organizzazioni e perciò voi dovete dimostrare di sentire altamente il compito che vi siete prefissi. Mi rivolgo ai cuori coscienti dei lavoratori che ci seguiranno e ai quali assicuro che troveranno in noi dei fratelli pronti a difenderli, sempre, ovunque».

Calorosi applausi accolgono le ultime parole del cav. Liverani. Dopo di che l'assemblea è sciolta.

— Il sig. Adriano Oliva è stato espulso dall'organizzazione «per grave indisciplina e assoluta incomprensione del movimento sindacale».

Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Gli aderenti a questo Sindacato sono convocati in assemblea generale per domani alle ore 18 precise in sala Dante (via d'Annunzio 1).

Littoria

La costituzione della Milizia a Roiano. Ieri a sera ha avuto luogo una simpatica adunata squadrista alla sede del Circolo Rionale Fascista «Audace» di Roiano.

Accolto da alti «alalà» onorò le camicie nere della sua presenza il console Pirelli.

L'adunata, che ebbe carattere prettamente militare, si svolse nella maggiore disciplina.

Con sentite parole prese congedo dal C. R. F. «Audace» il commissario straordinario dott. Zaccaria, che in breve termine di tempo, coadiuvato da Toncy Casalini, ha dato definitivo assestamento al Fascismo della zona di Roiano. Le parole del commissario straordinario dott. Zaccaria riscossero il caldo applauso della riconoscenza degli squadristi.

Ascoltatissimo parlò poi il console Pirelli, che animato da vero sentimento squadrista, fece rivivere nei presenti le ore fosche della vigilia e le ore splendide della vittoria fascista, incitando poi tutti a proseguire nella diuturna fatica per portare la Patria a quei destini che un passato imperiale le additano.

Le parole del comandante Pirelli furono salutate con il marziale grido di «A Noi»!

Toncy comunicò al comandante Pirelli che il Fascio di Roiano può già mettere in linea due manipoli di militi e gli consegnò inoltre la tessera dell'«Audace» che gli squadristi hanno decretato «Ad honorem» al leone delle fiamme bianche della Disperata.

Patronato Nazionale. In seguito alle dimissioni presentate dall'avv. Tomatis da direttore del Patronato, il cav. Augusto Liverani, presidente dell'Istituto stesso, ha assunto temporaneamente la direzione.

Milizia V. N. 58.a Legione «San Giusto». L'Ufficio Stampa della legione, comunica: Resta confermato l'ordine di adunata degli ufficiali e militi componenti la X centuria (Roiano, Barcola, Opicina) stabilita per le ore 19 di oggi, in via del Coroneo, per essere presentati all'aiutante maggiore, sig. Leo Franca, dal capomanipolo sig. Gaspari, comandante interinale di detta centuria.

Per il varo della motonave "Maria,,

Il programma delle cerimonie

Venerdì prossimo, al Cantiere Navale di Monfalcone, avrà luogo, il varo della motonave «Maria» costruita per conto della Società di navigazione «Cosulich».

All'importante cerimonia, interverrà S. E. Costanzo Ciano, ministro delle Comunicazioni. Madrina, della bella nave, sarà la figlia del ministro, signorina Maria.

Il programma è stato stabilito dalla Direzione del Cantiere come segue: Ore 10.30, arrivo alla stazione di Monfalcone, di S. E. il Ministro e della sua gentile figliuola; ore 11, visita al cantiere e alle navi in costruzione e quindi cerimonia del varo della motonave «Maria». Subito dopo il varo, rappresentazione offerta dai bambini del Ricreatorio a tutti gl'intervenuti; ore 12, visita di S. E. al cimitero di Redipuglia; ore 13, ritorno a Monfalcone e colazione offerta dalla Direzione del cantiere all'albergo degli impiegati. Verso le 16, il ministro, ripartirà in automobile alla volta di Trieste. Il servizio d'onore è stato assegnato all'arma dei RR. CC.

Il Prefetto visita la Questura. Ieri, verso le 17, il prefetto gr. uff. Gasti visitò gli uffici della Questura. Accolto dal questore comm. De Martino, il quale per l'occasione aveva convocato i dirigenti dei vari commissariati della città, il Prefetto si recò nei diversi reparti ed espresse la sua soddisfazione per il buon ordine riscontrato in ogni dettaglio, tanto da poter affermare che quella di Trieste può essere considerata fra le migliori Questure del Regno. Si trattenne poi con singoli funzionari elogiandoli per la loro diligenza e capacità. La visita si protrasse per circa due ore.

Il Duca d'Aosta per la morte di Oscar Cosulich. Si sono compiuti ieri quindici giorni dalla tragica scomparsa di Oscar Cosulich. In tale occasione, S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto pervenire alla famiglia Cosulich il seguente telegramma: «Rievocando nel silenzio la tragica ora che strappò alla famiglia un padre eroico ed alla Patria un figlio devoto mi è caro esprimere i sensi del mio accorato cordoglio. Emanuele Filiberto di Savoia.»

Le lettere dei Caduti. Il Comitato di redazione di *Pagine di Volontari* pregherà il Sindaco di Capodistria di offrire a S. E. il ministro Giuriati, ai senatori Salata e Bistolfi ed altre insigni personalità che domani partecipano alla cerimonia, una copia dell'edizione numerata dell'«Epistolario dei Caduti». Capodistria, con la sua folta schiera di volontari e di caduti, è bene fra tutte la degnissima di offrire il simbolico dono.

Il Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara, comm. dott. Giuseppe Reina, è partito il 7 corrente per la Sicilia per l'ordinario mese di congedo.

Una signorina perde cinque denti

per un investimento d'automobile

La scorsa notte, verso le 23.30, un'automobile privata — nella quale oltre allo «chauffeur» trovavansi tre giovanotti — saliva a forte andatura la via Domenico Rossetti, diretta verso Montebello. Sebbene l'ora fosse inoltrata, il lungo viale era ancora abbastanza animato di gente. Nei pressi della via dell'Eremo, lo «chauffeur» — che aveva dato i dovuti segnali — si vide improvvisamente attraversata la strada da due signorine e intuito il gravissimo pericolo diede mano ai freni e nello stesso tempo sterzò a sinistra. La manovra riuscì ad evitare una disgrazia gravissima, ma l'incidente non fu senza conseguenze, poichè una delle due ragazze venne urtata e scaraventata lontano alcuni metri. Impressionato per la disgrazia, lo «chauffeur» scese frettolosamente seguito dai suoi tre amici e la signorina investita venne adagiata nell'automobile che partì velocemente verso l'Ospedale Regina Elena, ove trovavasi di ispezione all'astanteria il dott. Duca, il quale prestò le prime cure alla giovane, tale Anna Scarlavai, di 24 anni, abitante in via delle Settefontane n. 22, e le riscontrò, oltre a leggeri sintomi di commozione cerebrale, delle contusioni ed abrasioni multiple in tutto il corpo e la frattura di cinque denti inferiori, ed una grave ferita lacero-contusa alla faccia. Dichiarata guaribile, salvo complicazioni, in una diecina di giorni. La Scarlavai — a cui rimarrà sulla faccia uno sfregio permanente — venne accolta nel X reparto. Lo «chauffeur», dopo assunto a verbale, venne rimesso in libertà.

Dopo la tragica sciagura di Barcola

Si tratta di una funesta fatalità

Abbiamo riferito diffusamente ieri, nell'edizione del meriggio, il tragico caso di quella signora sessantenne che, caduta in una botola lasciata aperta dal suo nipotino, morì sul colpo in seguito alle gravissime lesioni riportate.

Il cadavere della sventurata signora, dopo i rilievi della Commissione medico-giudiziaria, fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena e sarà sottoposto oggi all'esame necroscopico.

Da un'inchiesta avviata dai carabinieri, è risultato che il luttuoso accidente è dovuto esclusivamente a una fatalità funesta. Il nipotino della signora, Giorgio Mai, aveva sollevato il coperchio della botola, che ha un anello infisso nel mezzo, per giuoco e poi, spensieratamente s'era dimenticato di rimetterlo a posto. E fu quella una dimenticanza che doveva costare la vita alla povera signora, la quale, passando poco dopo nel punto ov'era il trabocchetto, non s'accorse che la botola era aperta e precipitò al piano sottostante in modo da fratturarsi il cranio. La morte fu istantanea.

L'insuccesso di una serie di ladrerie

La refurtiva ricuperata - Alcuni arresti

L'altra notte, alle 3, la signora Iasbitz, abitante al primo piano dello stabile n. 8, di via del Pozzo, sopra il deposito vini di proprietà di sua figlia Ida in Pinguentini, che è anche proprietaria di un'osteria in Campo San Giacomo n. 18, udì dei rumori sospetti. Affacciatasi alla finestra, scorse giù nella via, dinanzi al deposito, un'autotassametro e due individui che caricavano delle damigiane, provenienti dal deposito stesso.

La signora, compreso che si stava commettendo un furto, si mise a gridare. Gli sconosciuti allora vista la mala parata, saltarono nell'auto e fuggirono. Però due agenti del Commissariato di via Amerigo Vespucci, in servizio di perlustrazione in quei pressi, accorsero e, informati della cosa, pregarono la signora di scendere. La porta del deposito era stata aperta con chiavi false e i ladri nell'andarsene l'avevano lasciata socchiusa. Fu constatato che mancavano quattro damigiane di vino bianco, una di ribes ed altre cose per un valore complessivo di 3000 lire. Altre damigiane erano pronte per essere asportate. Si rilevò ancora che il furto doveva essere stato commesso in varie riprese.

Informato subito il cav. Parmisani, dirigente il Commissariato, furono iniziate le indagini del caso le quali condussero a sospettare che la refurtiva si trovasse in una osteria di via Broletto. Gli agenti si recarono colà e bussarono. Ma nessuno venne ad aprire. Però i funzionari rimasero sul posto e alle 7, il proprietario che dormiva nel locale, aprì la porta: le cinque damigiane si trovavano colà. Condotto al Commissariato, l'oste disse di averle avute in consegna da un tizio che non conosce. Fu passato al Coroneo imputato di ricettazione. Più tardi fu arrestato anche certo Carlo Scherianz, ritenuto autore del furto. Manca il suo compagno.

— Altro della serie è il vetturino Ugo Hennei, di 38 anni, senza stabile dimora. Sabato nel pomeriggio egli si presentò in casa del cameriere Mario Ronco, in Campo San Giacomo n. 5 e chiese in affitto una stanza. Avutala, non vi rimase che poche ore giacchè, rincasato alla sera, il cameriere non vi trovò più l'Hennei: il male era che assieme al neo subinquilino erano spariti effetti di vestiario e due valigie per un ammontare di circa 600 lire.

Domenica, mentre prestava servizio in un'osteria di via dell'Istituto, il Ronco si vide capitare nel locale proprio l'Hennei che chiese un quarto di vino. Ma il vetturino notato a sua volta il cameriere, bevuto in fretta il vino, si allontanò rapidamente. Il Ronco però gli fu subito dietro e si mise a gridare: «Al ladro! al ladro!». In via Alfieri, l'Hennei fu acciuffato e si lasciò condurre alla vicina stazione di carabinieri. L'arrestato dovrà rispondere anche di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Il tiro ladresco di un monello

Ieri, alle 11, nella salumeria di Carlo Bertos, in via Parini N. 13, entrò un giovanetto che, rivoltosi al commesso Basilio Salvadori, chiese dell'affettato. Senonchè, mentre il Salvadori serviva una signora, il giovanetto si impossessò di una scatola di formaggio svizzero e uscì in fretta. Il commesso, visto l'atto del ragazzo, lo seguì e giunse in tempo a notare che il bel tipo mostrava ad un altro il risultato del rapido furto. Additato al vigile urbano Grazzini, il ladruncolo fu acciuffato e condotto in Questura, ove si qualificò per Giovanni C., di 14 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares.

Il complicato retroscena di una zuffa furiosa

Nel *Piccolo* di domenica abbiamo riferito la notizia della zuffa furibonda avvenuta in piazza Cavana, senza che si conoscessero le ragioni. Ora l'autorità ha fatto un po' di luce sulle cause della rissa, che sono quanto mai ingarbugliate. Tale Gaetano Corsi, da Milano, che ha recapito in una casa di tolleranza in via Punta del Forno N. 12, ritenne che i fratelli Olivo e Antonio Cosimo, abitanti in via Punta del Forno N. 11, lo avessero derubato di una penna stilografica d'oro. Incontrato l'Olivo nell'osteria, lo affrontò e fra loro si svolse la zuffa di cui parlammo. Condotti tutti e due al Commissariato di via della Sanità, il Corsi non volle denunciare l'altro e se ne andò. Senonchè, in via S. Sebastiano, si incontrò con l'altro fratello del Cosimo, l'Antonio, il quale, ritenendo che avesse sporta denuncia contro l'Olivo, gli si slanciò contro con un coltello e lo colpì ferendolo al braccio sinistro e tagliandogli la giacca. Intervenuti nuovamente gli agenti, i due furono condotti al Commissariato, ove saltò fuori una complicata storia di donne, che non è il caso di riferire. La penna, invece, fu rinvenuta nell'osteria ove avvenne la rissa.

Un pazzoide se la piglia con i cristalli del Tergesteo

Un fracasso assordante di cristalli infranti fece accorrere ieri, verso mezzogiorno, in piazza della Borsa, una folla di gente: Un tizio male in arnese, armato di una grossa pietra, avvicinatosi alla sala di lettura del Tergesteo, s'era dato a colpire furiosamente i vetri dei finestroni. Fra gli accorsi furono due carabinieri, i quali, afferrato lo strano individuo, ebbero non poco da fare per tenerlo fermo. Egli fu tradotto al Comando dei vigili urbani di via del Castello e, interrogato, si qualificò per Antonio Srebot, di 58 anni, da S. Michele del Carso. Interrogato sulle ragioni del suo atto pazzesco, non volle dirle. Pare che si tratti di un pazzoide. Fu trattenuto, in attesa di ulteriori schiarimenti sul suo conto.

Una bimba precipita dalla finestra

La piccina Liliana Tuzzi, di 2 anni, abitante in Chiadino - S. Luigi N. 837, si trovava ieri, alle 16.30, nella cucina di casa sua, posta al pianterreno. La sorella maggiore, Fernanda, di 14 anni, dovendo lavare il pavimento, spostò i mobili e pose la tavola vicino alla finestra. Poco dopo si udì un grido disperato: la piccola Liliana, che era seduta sulla tavola, si era trascinata sino al davanzale e, perduto l'equilibrio, era caduta in istrada da un'altezza di circa due metri. Intorno alla bambina, che è orfana di madre, si raccolsero alcuni casigliani; accorse anche un'altra sorella, Letizia, di 19 anni, che portò la piccina in casa. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno, il quale, riscontrata alla povera bimba la frattura dell'omero sinistro, le prestò le medicazioni necessarie e poi la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

La tombola di un ciclista

Antonio Campus, di 23 anni, guardiano del parco di Miramar, mentre pedalava, ieri mattina, nei pressi del castello, cadde di sella, in modo da riportare una ferita lacero-contusa all'occipite, nonchè varie contusioni alla faccia, al dorso della mano destra, all'avambraccio sinistro e alla regione deltoidea. Ricorse alla Guardia Medica, ove il medico di turno gli prestò le medicazioni opportune.

A chi fu rubato un apparato fotografico? In seguito a una perquisizione operata dai carabinieri nella stanza del cameriere William Sved, di 25 anni, da Budapest, occupato presso il «Caffè Adria», a Grado, venne rinvenuto e sequestrato un apparato fotografico finissimo, del valore di 2500 lire. Interrogato sulla provenienza dell'apparato, il cameriere confessò, dopo molte reticenze, di averlo comperato da uno sconosciuto. L'apparato, con tutta probabilità, è stato rubato a qualche villeggiante. Lo Sved passò alle carceri.

Tre arresti per oltraggio ai vigili urbani

Ieri, poco dopo mezzogiorno, il vigile urbano Fornarelli si trovava di servizio al Monte di Pietà, allorchè comparve colà certa Emma Dular, di 47 anni, senza stabile dimora, già conosciuta per non essere di carattere eccessivamente mite. E un'altra prova la diede ieri, quando il vigile urbano le fece presente che l'ora era tarda e che non poteva entrare, come pretendeva. Dalle proteste, la Dular passò alle offese, costringendo il vigile a dichiararla in arresto e condurla al Comando.

— Un contegno consimile tenne il servo di piazza Antonio Cadel, di 24 anni, abitante in via della Muda vecchia n. 5. Sabato scorso, alle 19, non appena giunse al molo Pescheria il piroscafo «San Marco», proveniente da Zara, salì a bordo prima che fossero posti gli ormeggi e sbrigate le pratiche consuete, nonostante fosse stato avvertito più volte che ciò non era permesso. Il vigile urbano Antonio Fonda, colà di servizio, lo redarguì, ma l'altro l'offese con una serie di epiteti.

Condotto al vicino settore, il Cadel rifiutò di dare le proprie generalità e così fece quando si trovò al Comando. Se si volle sapere il suo nome bisognò rivolgersi al Consorzio. Finì al Coroneo per violenza e resistenza alla forza pubblica.

— Terzo fra cotanta... mancanza di senno è il gelatiere Giacomo Meo, da Bari, di 29 anni, abitante in via delle Scuole Israelitiche n. 1. Avvertito dai vigili urbani ciclisti Miraz e Coral che non era permesso di rimanere in piazza Dalmazia col carretto di gelato, rispose con male parole. Quando poi fu invitato a seguire i due tutori dell'ordine oppose resistenze vivissime e non si potè aver ragione di lui che con l'intervento del carabiniere Rigo, di passaggio, e di un milite della Milizia Nazionale.

Condotto, o meglio trascinato, sino al settore di via della Loggia, il Meo finì poi al Coroneo.

Un mattone sulla testa

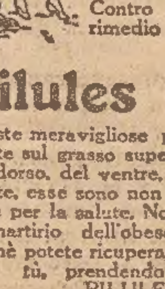
Fu una brutta sorpresa quella capitata ieri mattina al manovale Giuseppe Gallone, di 24 anni, abitante in via del Molino a vento n. 23. Egli lavorava allo stabile in costruzione ai Portici di Chiozza, quando, verso le 9, gli piombò sulla testa un mattone che, per la violenza del colpo, per poco non gli fece perdere i sensi e gli cagionò una ferita lacero-contusa alla tempia destra.

Alcuni compagni di lavoro prestarono al Gallone qualche soccorso e lo accompagnarono poi alla Guardia Medica ov'ebbe le medicazioni del caso dal dottore di turno. Quindi il giovane, che fu dichiarato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni, fu accompagnato alla propria abitazione.

IDROLITINA

LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ GUSTOSA
LA PIÙ ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA



Dovete Dimagrire

Fate presto se non volete che il grasso vi invada, e vi condanni quindi ad un martirio fisico et morale. Ricordatevi sempre di questo. l'obesità non è però un male incurabile al quale bisogna rassegnarsi. Contro questa malattia esiste un rimedio efficace, certo, e sempre senza pericolo, le

Pilules GALTON

Queste meravigliose pillole agiscono immediatamente sul grasso superfluo delle gote, della nuca, del dorso, del ventre, delle anche, ecc. A base di piante, esse sono non solo inoffensive, ma benefiche per la salute. Non rassegnatevi dunque più al martirio dell'obeso. Vivete come chiunque poichè potete ricuperare sveltezza, salute, gioventù, prendendo semplicemente le PILULES GALTON

J. Ratié, phen, 45, rue de l'Échiquier, Paris.

Depositi: Farm. Zambeletti P. S. Carlo 5, Milano. — Farm. Tarrico, Torino. — Farm. Manzoni, Via di Pietra 91, Roma. — Farm. Lancellotti, P. Municipio 15, Napoli, ed in tutte le principale farmacie.

Il flacone: L. 20.80 anticipate, spedito franco. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

Per l'onore d'una donna!

prossima affascinante interpretazione di

LUCY DORAINE

al TEATRO EXCELSIOR

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

S/S "ROMA,,

33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo

Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA
22 settembre da NAPOLI

Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre
da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre

Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

L'UTILITÀ DEL PROTON IN ESTATE

Ho fatto la cura del "Proton" tre anni or sono, poichè tutti gli anni, durante l'estate, diminuivo di peso fino ai 36 chilogrammi. Conto ora trentacinque anni. Da quando ho preso il "Proton", il mio peso non si è più abbassato sotto i quarantacinque chilogrammi, e non ho più avuto bisogno nè di montagna nè di mare.

MARIA FERRARONE
Via Giorgini, n. 4
Jesi (Ancona)

ACQUA CORALLO

Minerale naturale diuretica da tavola
Raccomandata dalle maggiori **celebrità mediche** — In vendita ovunque
RAPPRESENTANTE PER TUTTA LA VENEZIA GIULIA: **CATULLO MARCHESI**
Via Valdirivo 16 - **TRIESTE** - Via Valdirivo 16

Una serie di nodi al pettine

Perlustrazioni notturne - Un centinaio di arresti

La giornata di domenica fu nefasta per vari individui che, avendo dei conti da regolare con la Giustizia, avevano sempre dimostrato di non avere affatto fretta di venire alle conclusioni. Si incaricò la Questura di ricordare loro i vecchi conti, e gli agenti di p. s. pensarono a rintracciare questi renitenti. Così vennero fermati: Gregorio Milani, ricercato con mandato di cattura per furto; Giuseppe Pilatesek di Giorgio, di 34 anni, abitante in via Commerciale n. 120, ricercato perchè contravventore alla vigilanza speciale; Gustavo T. di Andrea, di 40 anni, ricercato con mandato di cattura dalla locale Procura del Re, perchè autore di violenza carnale a danno della propria figlia sedicenne; Vittorio Ursich di Carlo, di 28 anni, abitante in via della Tesa n. 8, che doveva espiare una pena di 55 giorni di reclusione per contrabbando; Federico Pipan fu Giovanni, di 48 anni, abitante in via S. Michele, ricercato con mandato di cattura, dovendo scontare tre giorni di reclusione per lesioni; Giovanni Petek fu Alcasio, di 56 anni, abitante in via Ponziano n. 1, che deve espiare sei mesi e due giorni di reclusione per contrabbando.

Alle 19.30 di ieri l'altro andarono a tenere compagnia ai suddetti al Coroneo: Giuseppe Knasich di Giuseppe, di 18 anni, abitante in via Ginnastica n. 15, per furto; Ernesto Cobol fu Filippo, responsabile di appropriazione indebita di una catena con orologio d'oro del valore di 1500 lire in danno del dott. Giorgio Rocco. Per violenta resistenza e oltraggio agli agenti, venne arrestata certa Emilia Cocevar fu Ignazio; per truffa a danno dello «chauffeur» Enrico Durigo fu arrestata la vestale Adele Furlani; Giacomo Meo fu Antonio, girovago, passò al Coroneo per avere oltraggiato e opposto violenta resistenza agli agenti. Infine gli agenti del Commissariato di via Luigi Ricci arrestarono certi Carlo Schenianz e Ferdinando Kamp, il primo per furto, il secondo per aver acquistato quello che l'altro aveva rubato.

Inoltre vennero operati, dalle squadre di agenti, un centinaio di fermi di individui più o meno sospetti, molti dei quali non avevano dei conti da regolare con la Giustizia ma avevano proprio tutta l'aria di averne. Coloro, sul cui conto i sospetti non risultarono confermati, furono rimessi in libertà.

Gli agguati dell'auto

L'impiegato Enrico Gardullo, di 23 anni, abitante in via Pierluigi da Palestrina n. 1, passava ieri mattina verso le 9.30 per via S. Caterina allorchè fu investito da un autotassametro in modo che una delle ruote del veicolo gli passò sul piede destro. Accompagnato all'Ospedale, fu visitato dal dottore di turno all'astanteria, che gli riscontrò un'ematoma e probabile frattura del metatarso. Dopo le medicazioni, il Gardullo potè rincasare.

«Le prime pedalate». Il Club Veloce Trieste organizza per domenica 29 agosto una corsa ciclistica, denominata «Prime pedalate», sul seguente percorso: Villa Opicina, Sesana, Satoriano, Senosecchia (viraggio) e ritorno per Satoriano, Sesana, Villa Opicina arrivo; totale 45 chilometri.

La gara, alla quale non mancherà certamente l'entusiastico concorso dei nostri giovani pedalatori, è libera a tutti i ciclisti della quinta categoria (allievi) che abbiano compiuto il 15.o anno di età e che per la prima volta facciano domanda di licenza.

La licenza verrà rilasciata verso pagamento della quota di lire 2, sia per i ciclisti soci di società o liberi; non è obbligatoria la fotografia.

Il programma e il regolamento verranno resi noti in seguito.

Teatri e concerti

Fenice. La Compagnia operettistica del cav. Achille Maresca ha ieri offerto una buona esecuzione dell'operetta di R. Stolz «Medi», ottenendo uno dei soliti calorosi successi che caratterizzano questa fortunata stagione estiva. Lya Gloria, pur rivelando qualche incertezza, ha lodevolmente superato le non lievi difficoltà che presenta la parte della protagonista; Angela Ippaviz, nella parte di «Clo», ha singolarmente brillato per vivacità e spirito, dividendo i maggiori applausi della serata con Nuto Navarrini. Il tenore Baldini ha recitato e cantato con bell'impeto e Dino Lugara ha composto con simpatica comicità la macchietta del Barone Pietro di Tornitz. L'orchestra, diretta sapientemente dal maestro cav. uff. Luigi Rizzola, ha suonato molto bene, guadagnandosi la propria parte di applausi. Bella la messa in scena e bene i cori e il corpo di ballo. Il teatro era affollatissimo in ogni ordine di posti e gli spettatori hanno rivolto nutriti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto a tutti gli interpreti.

Questa sera una novità di grande interesse: «L'Orloff» del maestro Bruno Granichstaedten, rappresentata trionfalmente a Berlino e che in questi giorni si dà con enorme successo a Londra. Interpreti de «L'Orloff» sono: Lya Gloria, Angela Ippaviz, Corrado Baldini, Nuto Navarrini, Luigi Consalvo, Umberto Fronzi, Ottorino Furlai, Antonio Rubeis e Dino Lugara.

Varietà e Cinema

Al Teatro Excelsior «Trionfa l'amore». Questo è il titolo della bella film con Madge Bellamy e Lloyd Hughes che ha riportato ieri un lieto successo, sia per l'interpretazione accurata dei due protagonisti, che sono fra i più bei nomi della moderna arte cinematografica americana, sia per le scene notevolissime del disastro ferroviario, reso con impeccabile realismo.

Nella varietà debuttò Walter, un tiratore di grande precisione, e ottenne il solito acconsentimento del pubblico il fine melodista Favalci.

Fra giorni Lucy Doraine nella film: «Per l'onore di una donna».

L'ultimo giorno dei «Due fantasmi» al Nazionale. Il celebre ed ammiratissimo capolavoro della First National «I due fantasmi» nella profonda interpretazione di Viola Dana e di altri valentissimi attori, si replica oggi al Nazionale per l'ultimo giorno. Il fervido consenso che ha ottenuto questo grandioso cineromanzo negli scorsi giorni, fa prevedere delle magnifiche folle anche per le ultime rappresentazioni.

Nella varietà due importanti debutti: la distinta cantante Adriana Lux, che viene a noi preceduta da bella fama, e i giocolieri «Les Williots».

Domani: «Proibito dalla legge», nella smagliante interpretazione della piccola celebre attrice Baby Peggy.

Eden. Ancora oggi il dramma di carattere bellico: «Le vestali dell'amore».

Domani: «Sangue di zingara» con Gloria Swanson. Sabato, ripresa della varietà.

Anche ieri successone di Norma Talmadge in «Lady» (Una vera signora) all'Italia. Meritato, indubbiamente, l'entusiasmo commovente del pubblico per «Lady», la meravigliosa interpretazione della bella Norma Talmadge.

Anche oggi repliche della eccezionale film dalle 17, con ultima alle 22.15 precise.

Imminente poi: «Mezza pagina d'amore...» con Gloria Swanson, la regina dello schermo.

Al Garibaldi. Visto l'enorme successo della film «Se io fossi regina» e il grande interessamento del pubblico per questo capolavoro che nella smagliante interpretazione di Ethel Klayton è tanto piaciuto, oggi ancora si replica per l'ultimo definitivo giorno, dalle 16.30 in poi.

Domani, la bella commedia «Saetta principe per un giorno».

Ultimo giorno di «Sangue e Arena» al Novo Cine. Il bellissimo capolavoro «Sangue e Arena» con Rodolfo Valentino, che tanto successo ha riportato nei giorni precedenti, si replica oggi dalle 17 in poi per l'ultimo giorno.

Prossimamente: «L'uomo del mare» per il quale l'attesa è vivissima.

Quanto prima andrà allo schermo il poderoso capolavoro di carattere passionale: Suora Bianca», che ha riportato ovunque un successo senza precedenti.

«Uragano» al Cinema Savoia. Il dramma dell'amore e del sacrificio, ottenne ieri il più lusinghiero successo, specialmente per l'ammirabile interpretazione di Ruth Clifford e House Peters. Oggi ultimo giorno di questo programma. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «La scala del sogno».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Domani mercoledì alle 21, serata cinematografica.

Circolo Universitario. Il Circolo Universitario Tergestino avverte quanti hanno ricevuto l'invito per lunedì sera, che, causa ritardo postale, si è stati costretti a rimandare la convocazione a mercoledì sera al posto indicato.

Circolo fra Impiegati Privati. Domani alle ore 20.30, seduta della commissione tecnica della Sezione escursionisti.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanella». Oggi alle ore 20.30 seduta direzionale; domani assemblea straordinaria.

Società Liutistica Triestina «Euterpe». Si avvertono i soci che domani alle 21 avrà luogo la assemblea straordinaria. In mancanza del numero legale, l'assemblea si terrà mezz'ora dopo in seconda convocazione, e tutte le decisioni saranno valide con qualunque numero d'intervenuti.

Unione Ciclisti Triestini. L'Unione Ciclisti Triestini terrà mercoledì 11 m. c. l'annunciata conferenza del dott. Vlach sul tema «La tubercolosi» per le ore 20 precise, l'ingresso è libero a tutti e si raccomanda caldamente la puntualità. Questa sera alle 20.30 seduta direzionale.

Unione Olimpionica Triestina. Questa sera alle 21 sezioni marciatori, escursionisti e tiro alla fune in sede.

Ponzianini Erranti. Alle 21, tutti i calcisti sono convocati per comunicazioni importanti.

C. C. «Liberi-Forti». Domani mercoledì alle ore 20.30, seduta generale di tutti i ciclo-turisti.

Club della Caramella. Tutti i soci e le socie sono convocati in assemblea generale ordinaria per questa sera alle 20.30 in sede.

S. C. «Adoratori dell'alba». La gita che doveva essere effettuata domenica 8 corr. viene rimandata a domenica 15 corr.. In tale occasione, la direzione avverte i soci e socie che con oggi 10 corr. sono aperte le iscrizioni che si accettano dalle 20 alle 22, e si chiuderanno sabato 14 corr. alle ore 22.

La Direzione prega gentilmente i soci e socie d'intervenire numerosi alla gita, onde acclamare la propria squadra che avrà l'occasione d'incontrarsi con quella del C. S. Capodistria.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «L'Orloff», 3 atti del m.o Bruno Granichstaedten (novità).
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà «L'amore trionfa» con Madge Bellamy e Lloyd Hughes.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «I due fantasmi» con Viola Dana.
Eden. Dalle 17 in poi: «Le vestali dell'amore» dal romanzo di Griffith.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Lady» (Una vera signora).
Novo Cine. Dalle 17: «Sangue e Arena» con Rodolfo Valentino.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Se io fossi regina», dramma d'amore.
Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 15: «L'Inferno», grande realizzazione dell'Inferno di Dante.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Lo sparviero del mare», dramma d'amore.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Condannata al rogo» con Ettore Piergiovanni.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Il nono comandamento» con N. Naldi e L. Stone.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Le avventure del N. 19-69». In chiusa, comica.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 8 per il 18 agosto

Turno Generale: marinai: 491; giov. cop. in I: 103; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 205; fuochisti: 670; carbonai: 421; mozzi macchina: 2.
Turno Lloyd: giov. cop. in I: 251; marinai: 557; giov. cop. in II: 253; mozzi cop.: 170; fuochisti: 919; carbonai: 560; mozzi macchina: 135.
Turno Cosulich: marinai: 181; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 93; fuochisti nafta: 135; giovani macchina: 51; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175; mozzi cucina: 119; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119.
Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 139; fuochisti nafta: 41; mozzi macchina: 23.
Associazione marinara: marinai: 3; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 3; carbonai: 3; fuochisti nafta: 6; giovani macchina: 2.
Totale inscritti al 9: 1715; imbarcati e cancellati: 19; totale inscritti al 10: 1694.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: H. 32: «Toyndale» (dep. carb.); H. 25: «Trachtor»; H. 21: «Carnaro»; H. 14: «Gianicolo»; H. 12 a: «Kosovo»; H. 6: «Cleopatra»; H. 1 a: «Donizetti»; H. 1 b: «Tiziano»; Diga: «G. Brunner».
Porto Doganale. Molo Venezia: «Cyclops», «Bel rorie»; Sacchetta: «Friuli I», «Le Tre Marie», «Fenicia», «Poggioreale»; R. Ott. Aug.: «Stella maris».
Porto Emanuele Filiberto: R. V: «Violette»; M. V: «Rutnik», «Jadran»; H. 51: «Gugl. Peirce»; H. 55: «Gerania»; H. 55-58: «Kostrena».
Arsenale: «Helouan», «Asia», «Semiramis», «Lorienac», «Africa», «Galicia», «Carintia», r. n. rum. «Mirica».
Cantiere S. Marco: «Romolo», «Feltre».
Servola: «Sapienza».
S. Sabba: «Capena».

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 86 tonn. merci; «Kostrena» jugosl. da Sebenico, vuoto; «Giulia» naz. da New York; «Istria» naz. da Pola.
Partirono i piroscafi: «Risano» naz. per Rovigno; «Nesazio» naz. per Pola; «Venezia» naz. per Venezia; r. n. «San Marco» per Capodistria.

BORSA DI TRIESTE

5-6 agosto 1926

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend 3½%	66.60	66.50	Lussino	411	411
Cons 5%	80.20	80.20	Martin.	200	200
Obbl. Ven.	66.70	66.65	Medit.	370	370
B.Tes. sett	93.50	93.30	Merid.	740	745
B. Tes. nov	93.—	93.—	Oceania	111	112
Bankitalia	2473	2485	Premuda	595	595
Comit	1368	1373	Tram	160	163
B. C. T.	624	624	Tripcovich	324	324
Credito	884	885	Ampelea	391	393
B. N. Cred	544	545	Cant Nav	146	149
B. Roma	118	116	Cem. Dal	900	900
Cred Pop	300	300	Isonzo	154	153
Zivno	310	310	Spalato	382	382
Generali	5190	5190	Kerka	269	266
Ass. It.	1390	1390	Siemat	201	202
Infortuni	2850	2850	S. T. El.-G.	15½	15½
Riun. A.	2580	2780	Gas Rom	882	883
Riun. B.	2550	2650	Ilva	231	236
Sigorta	405	405	Jutificio	481	480
Adria	227	228	Off nav	91	98
Cosulich	261	262	Pastificio	271	270
Nav. Dal.	210	200	Pilatura	430	430
Gerol.	627	627	St. Tecnico	481	480
Libera T.	468	468	Terni	491	490
Istria-Tr.	307	307	St. Dalmine	131	135
Lloyd T.	861	861	Dan.-Sava	376½	372

CAMBI: Amsterdam da 1180 a 1240; Belgio da 86.50 a 87.50; Francia da 87.50 a 88.50; Londra da 144.50 a 145.50; Norvegia da 650 a 750; Nuova York da 29.60 a 30; Spagna da 450 a 465; Svizzera da 575 a 585; Albania da 570 a 580; Atene da 33 a 34; Berlino da 705 a 720; Bucarest da 13 a 14; Praga da 88 a 89; Ungheria da 0.0410 a 0.0425; Vienna da 415 a 430; Zagabria da 52.50 a 53.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 144 a 145; dollari da 29.30 a 29.70; scellini da 400 a 420; dinari da 52 a 53; pezzi da 20 franchi da 114 a 119.
Cambio ufficiale dell'oro del 5-8-26: L. 580.44.

Da domani 7 al 22 corr. la Borsa rimane chiusa

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	1300	1260	1290
dicembre	—	—	—	—	1350	1345	1327
marzo	—	—	1310	1300	1345	1345	1327
maggio	—	—	1315	1300	1345	1345	1330
Luglio 1927	—	—	—	—	1350	—	1340

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

6 agosto 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	236	238	237½
aprile-agosto	249	—	255

Tendenza calma.

Borsa di Parigi. CAMBI. Chiusura, 9 agosto: Londra 167; New York 34.34; Belgio 95.60; Spagna 522; Italia 116.15; Svizzera 640; Romenia 15.30; Germania 720.
Dopo Borsa: Londra 167; New York 34.34.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 9 agosto: Italia 17.37 1/2; Francia 15.30; Inghilterra 25.15 1/2; New York 5.17 3/8; Belgio 14.50; Spagna 78; Olanda 207.60; Germania 123.18 3/4; Austria 73.12 1/2; Svezia 138.50; Norvegia 113.40; Danimarca 137.25; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.40; Serbia 9.

CORRISPONDENZA APERTA

Riviera. L'operetta di Stolz «Sogno in riviera» è stata data a Trieste soltanto al Teatro Fenice. — *Albergo Turriaco.* A sensi del «novellato» paragrafo 364 del Codice c. v. qui vigente, non è ammesso abbassare il livello del proprio fondo (nel caso, scavare un fosso) in modo da provocare la caduta del fondo confinante. — *Eldorado.* Per l'idoneità al servizio militare la misura minima del torace è di centimetri 83; per la riforma cent. 80. Per la rivedibilità oltre gli 80 e meno di 83.

Protestante. Il servizio telefonico a Trieste è, non migliore, meno peggiore di molte città; ciò costituisce un successo, se si pensa che Trieste ha in media 25 chiamate al giorno per apparecchio, Milano 14 e Venezia 8. — *Un'abbonata del «Piccolo».* 1) Il passaporto per la Jugoslavia si può ricevere. 2) La richiesta va fatta alla R. Questura o al Commissariato di P. S. presso la Sottoprefettura. 3) Basta allegare due fotografie autenticate dai RR. CC. e far vistare dall'Ufficio anagrafico la domanda. 4) Normalmente la concessione del passaporto è una faccenda che si sbriga in meno di otto giorni. 5) Voi dovete però indicare «perchè» vi recate all'estero; se il motivo non fosse veramente plausibile o se aveste la antipatica e assurda idea di passare all'estero un periodo di riposo, la Questura agirebbe esattamente se ve lo rifiutasse. — *Nelly.* L'indirizzo abituale di Ugo De Amicis è Torino, via dei Mille N. 7; è egli stesso scrittore e appassionato alpinista. La Casa Treves, editrice di suo padre, ha pubblicato di Ugo De Amicis «Piccoli uomini e grandi montagne» (volume in quarto illustrato) e pubblicherà nel prossimo autunno un altro volume (in sedicesimo) «Alpe mistica».

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:
la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NUITS POMPEI
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di
ERNIA
SENZA DOLORE NÈ OPERAZIONE
COLLA NUOVE INVENZIONE

J. MAZERON - Via XX Settembre, 36 TORINO (1), o al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE 9, 10, 11 agosto — HOTEL CENTRALE (via Roma N. 18).

MOLTI
MILIONI SENZA PADRONE
esistono nelle casse dello Stato. Sono l'importo dei premi estratti su Obbligazioni, Buoni del Tesoro, Prestiti o premio ecc. e che nessuno si è presentato a reclamare.
Attenti alla prescrizione
VERIFICA
estrazioni passate, presenti e future presso tutte le filiali del
BANCO DI ROMA
Tramutamento di titoli al portatore in nominativi e viceversa.
Rivolgersi al BANCO DI ROMA
Sede di Trieste: Via Dante Alighieri 1
Agenzia «A»: Via Roma N. 26
Agenzia «B»: Corso Garibaldi N. 30

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

Fra i più commoventi drammi finora visti dobbiamo annoverare
LADY una vera signora
con NORMA TALMADGE
che trionfa all'«ITALIA»!
Prossimo programma, la novità:
MEZZA PAGINA D'AMORE...
con Gloria Swanson

VERO ESTRATTO CARNE
aromatizzato
MARCA sâpis MARCA
della C.ia LIEBIG
Economia massima
"Il Segreto di una buona Minestra"

PARANCHI ITALIANI
COSTRUZIONI IN GRANDI SERIE DA ½ A 10 TONN.
A MANO — ELETTRICO
CERETTI & TANFANI S.A.
MILANO — BOVISA
CT 1999

RISTORANTE-PENSIONE "AL LEONE DI CAPRERA"
Primo Piano - Via S. Francesco d'Assisi N. 4 - Primo Piano
PASTI A LIRE 5.-
Composti di: Una zuppa o farinacei, carne di manzo o vitello o agnello o pesce ecc., due contorni, pane, frutta o formaggio o dolce
VINI SCELTI — BIRRA DREHER
CUCINA scelta e variata - Annessi Saloni per Banchetti - Servizio anche a domicilio per qualsiasi pranzo o buffet
Dev.mo ROMEO MALUSA & C.

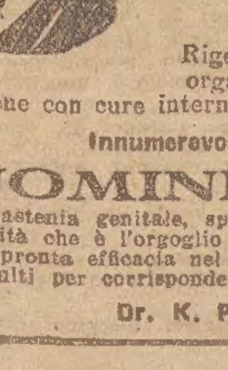
GRANDI GARE DI CACCIA AL CINGHIALE
DOTATE DI L. 30.000 DI PREMI IN DANARO
Nei giorni 5, 8, 12, 19 e 20 settembre p. v., in occasione del Circuito Automobilistico, nel R. Parco di Monza avranno luogo grandi gare di Caccia al Cinghiale, sotto gli auspici e a beneficio dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, Sezione di Milano.
CACCIATORI!
Inviate subito il vostro indirizzo al COMITATO PROMOTORE CACCIA AL CINGHIALE, SEZ. H. — Corso Vittorio Emanuele N. 8 — MILANO (4) e riceverete gratis il programma completo delle Gare con le istruzioni per la vostra iscrizione.
IMPORTANTE — Tanto i cacciatori quanto gli spettatori che interverranno alle Gare godranno del ribasso ferroviario del 50 per cento per Milano da tutte le stazioni del Regno.

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

PARCHETTI CON CERINE — PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE SOLTANTO PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA, VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 23
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 184.500.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Brunn, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonin, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia. Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 8.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.



IMPOTENZA
SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE - DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne nè elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente.
Dr. K. PARKER — Passerella N. 3 — MILANO (4)
SI CURANO ANCHE LE DONNE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste**).

Le offerte inviate a mezzo «raccomandato» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 21083 A

A. PERSONALE di servizio per privati, Hotel, bar, offresi. Via Machiavelli 24, pt. 10090 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI per Trieste, fuori, diverse domestiche, cuoche, cameriere, personale Hotels. Via Machiavelli 24, pt. 10090 B

CAMERIERA semplice con attestati cercasi. Viale Venti Settembre 16, dentista. 21064 B

CUOCA trattoria, lavapiatti, diverse domestiche, cerca Agenzia Merlo. Corso V. E. 43. 21058 B

CUOCA capacissima Udine, cuoca per tutto, Napoli, famiglie signorili, cuoche, cameriera fina, domestiche cerca Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 20974 B

DOMESTICA cercasi, senza cucinare. Viale Venti Settembre 16, porta 13. 60918 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi per due persone. Presentarsi 8-10, 2-4. Indirizzo Piccolo. 60931 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Aleardi 7, porta 11. 60907 B

DOMESTICA famigliare con alloggio per trattoria, anche cameriera giovane, cercansi. Indirizzo Piccolo. 60960 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Madonnina 38, terzo, porta 7. 60750 B

DOMESTICA pratica cucina, attestati, cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 20976 B

DONNA servizio cercasi per pomeriggio. Via Fonderia 12, I, destra. 60356 B

LAVAPIATTI giovane cercasi prontamente. Trattoria, piazza S. Caterina 3. 60799 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-16. Via Fabio Severo 54. 60811 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Via Mazzini 44, II piano. 20923 B

PRESTASERVIZI 8-16, cercano coniugi soli. Via Scorcola N. 12 - 527, IV piano. 60756 B

PRESTASERVIZI sola mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 60941 B

PRESTASERVIZI tedesca, capace tutti lavori, offresi. Offerte «7075 B» Unione Pubblicità Trieste. 7075 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, 7.30 alle 16, buon trattamento. Maiolica 17, porta 4. 21036 B

RAGAZZA stabile seria, cercasi. Acquedotto 39, Pasquali. 20977 B

RAGAZZA per aiuto cantina, con alloggio ristorante cercasi. Piazza Hortis 7. 7074 B

RAGAZZA brava cercasi per tutti lavori domestici. Corso Garibaldi 29, porta 6. 60959 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. RAGIONIERE venticinquenne, idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrativa, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Scrivere: «60133 C» Unione Pubblicità. Trieste. 60133 C

BARBIERE e parrucchiere per solo taglio offresi. Offerte Via Commerciale 15, atireria. 60750 C

CALZOLAIO [illegible] serie, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 20937 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, disposto viaggiare, offresi. Offerte «60730 C» Unione Pubblicità Trieste. 60730 C

FRANCESE, parla italiano, cerca posto cameriera o governante. Rivolgersi Nelly, via Pozzacchera 2, I. 21007 C

GIARDINIERE giovane offresi, miti pretese, buone referenze. Offerte «60842 C» Unione Pubblicità Trieste. 60842 C

GIOVANE impiegato, corrispondente, contabile, conoscenza lingue, cerca occuparsi pel pomeriggio. Gentili offerte «20950 C» Unione Pubblicità Trieste. 20950 C

GIOVANE 21enne, bella presenza, istruito, offresi domestico presso distinta famiglia. Offerte «21057 C» Unione Pubblicità Trieste. 21057 C

GIOVANE esperto commercio cerca impiego presso seria ditta viaggiatore o contabile, o aiuto ufficio. Scrivere «60820 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60820 C

GIOVANETTO, conoscenza lingua tedesca, offresi quale praticante ufficio con paga. Scrivere mediante lettera o cartolina, via Rismondo 12, IV piano, destra. 20945 C

IMPIEGATO speditore, capace dirigere reparto esportazione, conoscenza parecchie lingue, primaria forza, offresi. Offerte «60772 C» Unione Pubblicità Trieste. 60772 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, miti pretese. Trieste anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 20276 C

PORTINAIA vedova con due figlie offresi. Indirizzo Piccolo. 60919 C

RAGIONIERE occuperebbesi accessoriamente tenuta contabilità azienda privata. Offerte Unione Pubblicità Trieste «6077 C». 6077 C

RAGIONIERE impiegato statale, occuperebbesi una, due ore al giorno presso ditta, qualsiasi lavoro anche temporaneo. Miti pretese. Scrivere «21068 C» Unione Pubblicità Trieste. 21068 C

RAGIONIERE esperto lavoro uffici, primarie referenze, studente universitario, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte dettagliate Tessera 1996, Cerraro, Provincia Caserta. 10036 C

SIGNORA trentenne, brava massaia di cuore, sa cucire, occuperebbesi quale donna fiducia presso distinta persona sola. Offerte «21019 C» Unione Pubblicità Trieste. 21019 C

SIGNORA distinta, media età, sanissima, con bambina cinquenne capace tutti leggeri lavori di casa, conoscenza lingue, buon temperamento, onestissima, cerca collocarsi buona famiglia o consimile, non riflettendo sullo stipendio. Offerte «20953 C» Unione Pubblicità Trieste. 20953 C

SIGNORINA moralità ineccepibile, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca posto cassiera, oppure praticante corrispondente. Miti pretese, referenze. «60843 C» Unione Pubblicità Trieste. 60843 C

SORELLE due, 24-26 anni, conoscenza perfetta italiano, greco, sarte da uomo, volonterose, capaci tutti lavori domestici, occuperebbersi prontamente presso famiglie serie, buon trattamento. Offerte: Patrasso, posta restante centrale. 20979 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, francese, pratica, giovane, buona famiglia, offresi prontamente. Offerte «60798 C» Unione Pubblicità Trieste. 60798 C

STENODATTILOGRAFA italiana, offresi per entrata 1.o settembre. Scrivere «21063 C» Unione Pubblicità Trieste. 21063 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 21043 CC

ASSUMO biancheria da lavare e stirare. Scala Belvedere 6, porta 9. 60814 CC

CAMICIAIA e biancheria in genere offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 21014 CC

CONFEZIONI qualsiasi genere biancheria, ricami bianco, colori, pittura mano, assumonsi per privati, negozi. Via Galleria 6, II, sinistra. 20994 CC

CONTABILE corrispondente perfetta italiano-tedesco, bella calligrafia, assumerebbe qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere «20961 CC» Unione Pubblicità Trieste. 20961 CC

MAESTRO muratore assume qualsiasi lavoro garantito, prezzi minimi. Sette fontane 222, II. 21032 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 73. 60851 CC

PITTORE: stanze (damascate), cucine, tabelle, mobili; preventivi, prezzi metà. Brunner 3, telefono 42-78. 60412 CC

PITTORE, muratore capacissimi, offronsi per qualsiasi lavoro. Cesare Battisti 2, portinaia. 60853 CC

RAGIONIERE, riordina contabilità arretrate, confuse, bilanci, definisce accomodamenti. Scrivere «20367 CC» Unione Pubblicità Trieste. 20367 CC

SIGNORINA offresi riparare biancheria, vestiti, giornata. Valdirivo 12, terzo, Petrovich. 21045 CC

I collettivi continuano in VI pagina.

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Luzzatti, via Rossetti 33. 60736 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi accompagnati da genitori. Levi, S. Nicolò 10. 600787 D

CANTINIERA, banconiera praticissima cerco subito. Trattoria «Antichi cacciatori», Chiozza 5, presentarsi ore 9 in poi. 60852 D

CASSIERA libera, sola, massimo 40.enne, cercasi. Offerte «60929 D» Unione Pubblicità Trieste. 60929 D

COCCHIERE praticissimo consegne piazza cercasi. Inutile senza massime referenze. S. Sergio 4, Salvador. 20983 D

CONVITTO istriano di Pisino cerca istitutori provvisori licenziati scuole medie, retribuzione mensile lire 250, vitto, alloggio, bucato. Inviare domande e documenti Direzione. 100 MM D

DATTILOGRAFO (a) perfetto cercasi per lavoro giuridico tedesco. Offerte «60759 D» Unione Pubblicità Trieste. 60759 D

DIRETTRICE energica cercasi, prendere in consegna albergo; occorre conoscere perfettamente il tedesco. Presentarsi Hotel Venezia, Portorose. 7069 D

FATTORINO per pronta entrata cerca importante azienda. Offerte sub «60783 D» Unione Pubblicità Trieste. 60793 D

GARZONA cercasi. Presentarsi ore 12. Modisteria Bosco, Piazza Piccola 4. 21074 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Ginnastica 34. 60734 D

GARZONE praticanti ramo calzature cercansi Calzoleria Muratti, via Muratti 1. 20926 D

GIOVANE per cantina cercasi. Trattoria, Viale Regina Elena 1. 20998 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Ginnastica 43. 60745 D

PERSONALE colto, disposto lavoro iniziale sistematico, superare difficoltà introduzione sistema moderno contabilità, cerca Società filiale casa mondiale, trattante articolo brevettato ufficio. Assicurasi posto stabile e provvigione. Apprendissaggio retribuito. Solo persone qualificate scrivano. Kalamazoo, Corso Italia 13 Milano (5). 10078 D

PANTALONAIE due cercansi. Molin grande 24 Beltrame Casteliani. 21051 D

PRATICANTE venditrice pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 60770 D

RAGAZZA possibilmente colta, per accompagnare bambino passeggio ore pomeridiane, cercasi. Via Pietro Nobile 6, primo, sinistra. 20360 D

RAGAZZETTA brava per negozio frutta, erbaggi, cercasi. Via Roma 19. 21080 D

RAGAZZI fabbri cercansi prontamente. Via Vittorio Alfieri 13, Paronit. 60767 D

RAGAZZI quattordicenni, conoscenza lingua slovena, cercansi. Via Mazzini 41, manifatture. 21018 D

RAGAZZO per segheria cercasi. Via Fabio Severo 24 A. 21015 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente, 30 settimanali. Crociferi 5. 60853 D

RAGAZZO per macelleria, pratico, cercasi. Cecilia 9. 60796 D

RAGAZZO apprendista di seconda, per commestibili, cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio N. 2. 21004 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via Parini N. 15. 60747 D

RAGAZZO 13.enne, pratico bar, buffet, presentarsi alle 10. Indirizzo Piccolo. 60767 D

RAGAZZO pratico drogheria cerca la Drogheria Stecher, Riborgo. 20933 D

PAGAZZC falegname cercasi. Torre bianca 41. 21084 D

RICAMATRICE cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 60728 D

RISCUOTITRICE praticante cercasi. Presentarsi 15-17. Indirizzo Piccolo. 60741 D

SIGNORINA bella presenza, cercasi per impiego rimunerativo. Corso V. E. 15, terzo piano, p. 5. 20013 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per impiego rimunerativo. Corso V. E. 15, terzo piano, p. 5 A. 20013 D

SIGNORINA tedesca per attendere bambini cercasi. Rivolgersi via Commerciale 49. 60578 D

STENODATTILOGRAFA provetta cerca Studio avvocatile. Indirizzo al Piccolo. 60737 D

STENOGRAFA dattilografa, giovane, veloce, cercasi prontamente. Offerte con pretese «20931 D» Unione Pubblicità Trieste. 20931 D

VENDITRICE con referenze, conosce sloveno, pratica ramo calzature, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60731 D

VENDITRICE assumo. Presentarsi rivendita giornali, Madonnina 40, nel pomeriggio. 60933 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

CAMERA vuota, massimo due letti, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte: «21001 E» Unione Pubblicità, Trieste. 21001 E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso libero, anche col primo settembre, cerca giovane statale. Indicare prezzo, scrivere: «21060 E» Unione Pubblicità, Trieste. 21060 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, entrata libera cercasi. Offerte: «21039 E» Unione Pubblicità, Trieste. 21039 E

CAMERA grande, vuota, oppure mobiliata, vicino centro, cercasi. Offerte, con prezzo, scrivere: «20925 E» Unione Pubblicità, Trieste. — 20925 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto, cerca prontamente statale. Offerte: «60785 E» Unione Pubblicità, Trieste. 60785 E

CAMERA centrica, riccamente mobiliata, ingresso libero, cerca professionista. Offerte, con pretese: «60761 E» Unione Pubblicità, Trieste. 60761 E

CAMERA vuota, dintorni Posta grande, cercano vecchi coniugi osti. Rivolgersi spaccio vini: Clemente, via Milano 17. 20949 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente presso persona sola, cercano sposi. Indicare prezzo, scrivere: «21034 E» Unione Pubblicità, Trieste. 221034 E

STANZA bene ammobiliata, centrica, oppure prossime vicinanze centro, presso piccola buona famiglia, cerca prontamente o fine agosto signorina distinta, impiegata. Offerte: «20938 E» Unione Pubblicità, Trieste. 20938 E

STANZA pulitissima, presso buona famiglia, cerca impiegata distinta. Offerte: «20961 E» Unione Pubblicità, Trieste. 20961 E

STANZA ammobiliata, con vitto completo, cerca giovane forestiero presso famiglia distinta in centro. Offerte: «20946 E» Unione Pubblicità, Trieste. 20946 E

STANZA pulita, cerca signorina distinta impiegata statale. Offerte: «60839 E» Unione Pubblicità, Trieste. 60839 E

STANZA vuota, con pensione, cercano coniugi soli. Offerte: Venier, Caffè Dante. 60781 E

STANZE (due) a 2 e 1 letto, cercano tre giovani, presso distintissima famiglia. Indicare prezzo, scrivere: «60779 E» Unione Pubblicità — Trieste. 60779 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. «GARCONNIERE» signorile affittasi a distinto, centralissima, ogni comfort, massima serietà, ingresso indipendente. Indirizzo al Piccolo. 60764 F

A. AMMOBILIATA, luce, affittasi distinti coniugi senza prole. Valdirivo 32, porta 7. — 20970 F

A. CAMERE ammobiliate, vuote, camerino, soffitta, comodità cucina, affittansi. Battisti 13, primo. 21054 F

A. CAMERE libere, 20 matrimoniali, comodità cucina, eventuale salotto, vuote ufficio, dispone: Sandri, Trenta Ottobre 17, pt. 60822 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, diverse per scapoli, uffici, ecc. affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10090 F

A. STANZA ammobiliata, con vitto, vicinissimo stazione centrale, affittasi. Cecilia 4, portinaio. 21052 F

ALLOGGIO e vitto, darebbesi a due amici. Roma 23, II porta 9. 60738 F

AMMOBILIATA affittasi signora, signorina, coniugi. S. Vito 9, porta 7. 60328 F

AMMOBILIATA, bellissima, luce, affittasi due distinte persone. Maiolica 17, I. 21087 F

AMMOBILIATA, bagno, vista mare, eventualmente pensione, signorilità assoluta, affittasi a uno o due distintissimi. Regina Elena 29, porta 11. 60793 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, affittasi distinto unico subinquilino. Pietà N. 31, porta 21. — 21076 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi. Venti Settembre 23, II, in corte. 60850 F

AMMOBILIATA con vitto, affittasi Ponziana. — Rivolgersi: Stoch, via Cristoforo Belli 43, IV, 5 pom. 60847 F

AMMOBILIATA luce, stufa, affittasi distinto; visitare 10-1—5-8. Venti Settembre N. 14, terzo. 20972 F

AMMOBILIATA centrica, luce, affittasi soltanto distintissimo impiegato presso distinta famiglia unico. Ind. Piccolo. 20982 F

AMMOBILIATA con vitto, 1 o 2 signori, affittasi a settembre. Via Guerrazzi N. 15, primo, porta 9. 20932 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente uno, due signori. Molingrande N. 34, mezzanino, destra. 60758 F

AMMOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata, luce, affittasi distinto signore, scrupolosa pulizia. Ginnastica 40, porta 9. 60751 F

AMMOBILIATA, due persone, affittasi. Tesa 7, primo piano. 60743 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio. 60774F

AMMOBILIATA elegantemente, distinta persona, affittasi; volendo vitto. Battisti N. 23, II. 21017 F

AMMOBILIATA pulitissima, comodo cucina, affittasi due distinte persone. Raffaelle Sanzio N. 526, II, destra, Rotonda Boschetto. 21026 F

AMMOBILIATA con due letti, vitto affittasi prontamente a due distinti signori stabili. Via Giorgio Galatti 14, I, destra. 21037 F

AMMOBILIATA elegante, luce, paraggi Posta centrale, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 20995 F

AMMOBILIATA indipendente, vitto, uso telefono, affittasi persona distinta. Milano N. 14, II. 221040 F

AMMOBILIATA per due persone (escluso donne) affittasi. Ginnastica 18, II, porta 9. 21044 F

AMMOBILIATA elegante, due letti; altra piccola un letto, entrambe con luce, vitto e cura vestiario, affittansi a persone distinte, stabili. Via Galatti 14, III, destra. 21009 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a distinto signore. Udine 35, I. 21010 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi distinta persona. Vidali 9, I. 60797 F

AMMOBILIATA bellissima, lussuosa, inquilino unico, paraggi stazione, Carducci; qualche altra anche ingresso scale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 60800 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 60804 F

AMMOBILIATA davanti, prezzo mite, affittasi distinto anziano. Gatteri 23, porta 27. 60809 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi due signori dabbene, eventualmente vitto. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 60823 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, ariosa, affittasi distinto. Alessandro Volta N. 12, III, sinistra. 60537 F

CAMERA grande, ariosa, soleggiata, vuota, comodo cucina, per coniugi, centro, prontamente affittasi. Ind. Piccolo. 7068 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi N. 14, II, porta 10. 20991 F

CAMERA ammobiliata, affittasi distinto signore. Chiozza 50, mezzanino (destra). 60803 F

CAMERA affittasi. Androna Macello vecchio 3, primo. 60827 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60808 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente; visitare dalle 10-1 pom. Indirizzo Piccolo. 20951 F

CAMERETTA ariosa, luce, vitto ottimo, affittasi distintissimo. Ginnastica 41, II, sinistra. — 60837 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Enrico Toti N. 4, I. 21071 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi 290 mensili. — Indirizzo Piccolo. 20944 F

CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi persona civile. Venti Settembre 95, porta 14. 60740 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Guido Brunner 3, III, destra. 21048 F

CAMERINO con vitto, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 9. 60814 F

COMPAGNO stanza cercasi. Antonio Caccia 8, III, sinistra. 21049 F

LETTO con vitto, affittasi. Marco Polo 3, terzo, S. Giacomo 20967 F

LETTO in compagnia a giovane onesto, buona morale, affittasi. Via Carducci 36, III. 60825 F

MATRIMONIALE comodo cucina, ingresso libero, anche signorine, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6077 F

MATRIMONIALE alla riva, affitta distinta signora a distintissima persona. Indirizzo Piccolo. 60769 F

MATRIMONIALE, uso cucina, con o senza salotto, affittasi. Ind. Piccolo. 20997 F

MATRIMONIALE grandissima, ingresso libero, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21008 F

MATRIMONIALE scrupolosa pulizia, luce affittasi a coniugi o due amici. Toro 4, II, angolo Venti Settembre. 60795 F

MATRIMONIALE ammobiliate, lussuose, stanza pranzo, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Ind. Piccolo. 60800 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi prontamente a persona per bene. Via Piccolomini 6, porta 20, centro. 21005 F

STANZA bene ammobiliata, luce, pulitissima, soleggiata, affittasi a distinta persona, eventualmente vitto. Ind. Piccolo. 21066 F

STANZA due letti con o senza vitto affittasi. — Gatteri 46, III, destra. 21072 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, luce, affittasi solo a distinto. Giulia 14, II. 21073 F

STANZA matrimoniale, affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 60788 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, chiara, ascensore; affittasi a due distinte persone. Boccaccio 229, III, sinistra. 20947 F

STANZA ammobiliata eventualmente comodo cucina affittasi. Geppa 12, III, sinistra. 20952 F

STANZA ammobiliata per una persona, affittasi prontamente. Battisti 10, porta 19. 20963 F

STANZA ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Via Pilone 4, porta 4. 20993 F

STANZA vuota nuova, soleggiata, orticello, senza cucina, affittasi a distinti soli. Indirizzo al Piccolo. 60778 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Cavana 13, I. 60742 F

STANZA bene ammobiliata con luce, affittasi a signore distinto. Via Fonderia 12, I, sinistra. 60784 F

STANZA affittasi. Chiozza 51, I destra. 21025 F

STANZA elegante, pensione fine, ambiente signorile, centro, offresi a distinto anziano, presso distinte persone. Indirizzo Piccolo. 21081 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via D. Bramante 9, IV, porta 23. 21000 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Gallina 4, II: rivolgersi porta 13 dalle 10-12 e dalle 5-7. 21011 F

STANZE 2 vuote, luce, affittansi ufficio o signore solo. Gelsi 5, I. 20965 F

STANZE 2 vuote, grandi, centro, affittansi pel 24 corr. Indirizzo al Piccolo. 20948 F

STANZE 2 uso ufficio, I, ingresso libero, affittansi principio via Dante. Indirizzo Piccolo. 21020 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 60831 F

STANZINO ammobiliato affittasi. R. Timeus 12, III, interno. 60733 F

STANZINO ammobiliato affittasi a signorina. Alfieri 9, II, porta 6. 60835 F

UFFICIO separato luce elettrica, uso telefono, affittasi prontamente. Palestrina 2, mag. 60869 F

VITTO finissimo darebbesi a una o due persone. Madonna del mare 12, p. 8. 7071 F

VUOTA, ingresso libero, altra ammobiliata, affittansi prontamente, ufficio, studio, persona assente, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 60735 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. «AUDACE» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Esami ammissione qualunque classe scuola media, inferiore. Licenza cittadina (ultima sessione). Istituto commerciale lire 120 mensili. Corsi superiori lezioni individuali, collettive. Esami riparazione ottobre lire 60 mensili per materia. Corsi professionali linguistici, contabilità ecc. Informazioni giornalmente 9-13, e 15-20.30. 60845 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. Corsi completi ripetizioni esami settembre-ottobre. Licenza cittadina. Fisico-matematica. Contabilità. Stenografia. 21082 G

A. ESAMI settembre-ottobre! Corsi completi di tutte le materie scuole medie agli Istituti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 21082 G

CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 20943 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 20927 G

INSEGNANTE per violino, mandolino, chitarra, cercasi. Via Boccaccio 1. Fino. 21005 G

MAESTRO polacco per istruzione italiano, cercasi. Via Galilei 18, mezzanino destra. 21046 G

MAESTRO o maestra, cercasi per insegnamento italiano. Indirizzo Piccolo. 21078 G

PROFESSORESSA o maestra di lingua italiana, cercasi per lezione a casa propria, o comunque per alunno. Scrivere «20964 G» Unione Pubblicità, Trieste. 20964 G

RAGIONIERE darebbe lezioni computisteria, ragioneria, economia politica a uno o due soli colleghi. Due ore giornaliere per L. 150. Scrivere «21069 G» Unione Pubblicità, Trieste. 21069 G

STUDENTESSA assumerebbesi impegno dare lezioni a bambini e bambine per preparazioni esami ad ottobre. Offerte «21024 G» Unione Pubblicità, Trieste. 21024 G

VIOLINO arco, metodi, compresa scuola (rapidissima) spesa unica lire cinque. Indirizzo al Piccolo. 7066 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BIGLIETTO monte Pietà, vestito gonna non mio, smarrito 21 luglio, portarlo, verso mancia. 30 Ottobre 15, II, porta 9. 60460 H

BORSA viaggiatore smarrita vettura 4 corrente, mancia consegnandola. Metropole 49. 20999 H

CANE lupino smarrito, rione S. Anna; risponde nome «Lulu». Offresi generosa mancia. Rosso, Pirano. 1718 H

MEDAGLIA 557, collarino cane lupo, smarrita, mancia portandola Vasari 10, porta 12. 20975 H

PORTAMONETE smarrito, generosa mancia, portandolo. Kario, Parini 4, mezzanino. 60765 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2-4-5 camere, accessori, ammobiliati 2-5 camere, altro lussuoso Grignano, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 60822 I

A. APPARTAMENTI 2 stanze villa, camera cucina S. Giacomo. Roiano altri 3-5 stanze, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 21083 I

A. APPARTAMENTO vasto, centro, primo piano, adatto laboratorio, uffici, ambulatorio, altri 2, 3, 4 stanze villa, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10090 I

APPARTAMENTI vuoti 2-6 stanze, affittansi, altri ammobiliati, subaffittansi. Gemma, Caffè. 30 Ottobre. 21041 I

APPARTAMENTO ammobiliato, indipendente, subaffitto, altro 3 camere, campagna, camera cucina, diversi grandi, affittansi. Battisti 13, primo. 21054 I

APPARTAMENTO vuoto due grande stanze, cucina, giardino, gas, acqua, famiglia piccola, tranquilla, affittasi prontamente. Offerte con referenze «20956 I» Unione Pubblicità, Trieste. 20956 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, bagno nuovo, tutto confort moderno, completamente ammobiliato con mobili lussuosi, affittasi, escluso tassativamente mediatori. Indirizzo al Piccolo. 60739 I

APPARTAMENTO vuoto tre camere, accessori, centrale, altri due, sei, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. 60785 I

CAMERA focolaio, altre con cucina, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. 60786 I

CAMERA con focolaio, arieggiata, soleggiata, semiammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21033 I

MAGAZZINO con impalcati, scansie, attrezzi, annesso ufficio, completamente ammobiliato, cassaforte, telefono, luce, gas, pressi Posta-Stazione centrale, rilevando mobilio, subaffitterebbesi volturando contratto affittanza. Offerte sub «60752 I» Unione Pubblicità, Trieste. 60752 I

MAGAZZINO affittasi, rione San Giusto. Rivolgersi Piazza Tomaseo, Buffet. 60763 I

MAGAZZINO affittasi con chiusura scrittoio, luce elettrica, acqua, gas. Tarabochia 6. 60817 I

PORTINERIA 2 camere e cucina, scambiasi con quartiere possibilmente calzolaio o sarto. Indirizzo Piccolo. 60732 I

QUARTIERE piccolo camera cucina, scambiasi con 2 camere, oppure una grande. Visitare 9-11. Indirizzo Piccolo. 60840 I

QUARTIERE Rozzol, due camere cucina, scambierei con più piccolo, paraggi Settefontane, Revoltella. Rivolgersi dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 60782 I

QUARTIERE due camere cucina, scambiasi per camera cucina, paraggi S. Giacomo, oppure portineria. Indirizzo al Piccolo. 21002 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, confort, affittasi prontamente, prelevando parte mobilio. Indirizzo Piccolo. 60554 I

QUARTIERE semiammobiliato affittasi, composto stanza e stanzino. Indirizzo al Piccolo. 21055 I

QUARTIERINO ammobiliato due stanze cucina, affittasi prontamente. Offerte Venier, Caffè Dante. 60781 I

UFFICIO unico grande vano, entrata indipendente, completamente arredato mobilio nuovo, con telefono, macchina scrivere, impianto luce, centralissimo Trieste, valore inventario 9800, cedesi per 9000 contanti trattabili, nessuna buona uscita, affitto 2000 annue. Scrivere Gabba, casella 1390 Genova, entro 20 corrente. 5799 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO due o tre stanze, cucina, acqua, gas, possibilmente giardino, cerco per primo settembre. Scrivere dettagliatamente Gärtner, Loggia 11-II. 60271 L

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze con accessori in casa civile, cerco. Preferito fuori centro. Affitto 6-7000. Offerte serie e dettagliate «20973 L» Unione Pubblicità, Trieste. 20978 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, spese, posizione indifferente, cerca forestiero. Offerte «21053 L» sub Unione Pubblicità, Trieste. 21053 L

APPARTAMENTO due o tre camere, accessori, cercasi pagando anno anticipato o eventualmente spese. Offerte «60857 L» Unione Pubblicità, Trieste. 60857 L

CAMERE due cucina, vuote, semiammobiliate, cercano distinti coniugi. Offerte «60776 L» Unione Pubblicità, Trieste. 60776 L

GIOVANI sposi desidererebbero trovare signora sola con quartiere, paragonandola come mamma. Indirizzo Piccolo. 60790 L

MAGAZZINO adiacenze Viale XX Settembre o Fabio Filzi, scolo sufficiente acqua, introduzione luce elettrica, cercasi prontamente. Offerte Lanovita. Teatro Eden. 21029 L

QUARTIERE vuoto 3-5 stanze, centro o periferia, possibilmente giardino, distinta famiglia, cerca subito o per settembre, ottobre. Offerte «60824 L» Unione Pubblicità, Trieste. 60824 L

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze letto, una pranzo, lussuosa. Edoardo. Caffè Negozianti. 60791 L

QUARTIERE due tre stanze, cerco, pagando anno anticipato. Offerte M. Lebañ, Paduina 9, IV. 20955 L

QUARTIERE di 2 stanze, cucina e bagno, ammobiliato oppure vuoto, cercasi centro. Indirizzo Piccolo. 60841 L

STANZE una o due vuote, con cucina, cerco. Scrivere offerte «20988 L» Unione Pubblicità, Trieste. 20988 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO elegante moderno, mantello seta, altro lana, gilet, figura media, cappello moderno, abito sport, bambino 12 anni, vera occasione, vendonsi. Cellini 1, portineria. 21075 M

ATTACCO completo, cavalla trottatrice cinque anni, puro sangue americano et americana, quattro ruote gommate, vendesi settemila, oppure separatamente. Offerte «10025 M» Unione Pubblicità Trieste. 10085 M

BANCO olio, boilor gas, bilancia, 10 metri quadrati doghe, scale legno, banchi latteria, barca smontabile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21079 M

BOMBOLE d'acciaio per ammoniaca vendonsi a prezzo d'occasione. Ing. Fischer. Boccaccio 25. 60756 M

CANE bulldogg magnifico vendesi. Corso V. E. N. 43, secondo. 21081 M

CARROZZELLA bellissima, pieghevole, vendesi vera occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 60775 M

CARROZZELLE due, una pieghevole, vendo. Visitare dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 60768 M

CASSAFORTE N. 2 vendesi, esclusi rivenditori. Via Caccia 4, primo. Visitare pomeriggio. 60858 M

COLLEZIONE cartoline nuovissime, in venti album, catalogate, vendesi. Cartoleria Canz, piazza Cavana. 7072 M

COPERTORE seta, da letto, scialle seta bianco, nuovi, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Ferriera 17, II. 21013 M

CRINE animale, 44 m. tela, seta nera, sparherd, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21035 M

DISCHI grammofono vendonsi, scambiansi nuovi usati. Via Cecilia 18, Garage. 20939 M

FUCILE caccia, calibro 12, polvere bianca, vendo Kandler 1, primo, porta 7. 21012 M

LUPI siberiani, purissimi, due mesi, vendonsi. Sarah Davis 17, Roiano. 21059 M

MACCHINA fotografica «Leonar», 9 per 12, vendesi. Piazza Goldoni N. 10, primo piano, destra. 21047 M

MACCHINA seminuova, spola rotonda, ricamo, cucito, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 21027 M

MACCHINA scrivere, marca germanica, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21023 M

MACCHINA calze, buonissima, vendesi. Pisino, famiglia Ciop 505. 20966 M

MACCHINA Singer, originale, spola rotonda; altra famiglia, vendonsi lire 200. Beccherie 3, I. 7073 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi rate; ritiro usate. Giulia 73. 60851 M

PAPPAGALLO bravo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20936 M

PATHEFONO, la rinomata macchina parlante della Casa Pathé, vendesi pagamento anche rateale, lire 30 mensili. Via Carducci 10 60197 M

SCALDABAGNO, stufa gas, vasca ghisa vendonsi. Alessandro Volta 8, terzo. 20969 M

SEGA alternativa Woolgatter come nuova, lama ventiquattro rapidissima, avanzamento automatico, peso circa quintali settanta, vendesi lire ventiduemila. Volpi. Labicana 51, Roma. 10089 M

SERVIZI giapponesi, caffè, tè, vendo. Indirizzo Piccolo. 20920 M

TAGLI stoffa (alcuni) uomo, vendonsi a prezzo d'occasione. Scuola Nuova 17, secondo, destra. 20973 M

TAPPETI (2) antichi, alabarde, vaso chinese antico, vendonsi. Piazza Poterosso 6, IV piano, porta 17. 21016 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FURGONCINO triciclo, acquisterebbesi se occasione. Comolli, via M. D'Azeglio 9. 21006 N

POLTRONE da barbiere, uso Vienna, acquistansi. Ind. Piccolo. 7067 N

POMPA a mano eventualmente elettrica, cercasi. Via S. Sergio 4, Salvador. 20983 N

PRESSA per imballaggio stracci, acquisterebbesi. Offerte «60613 N» Unione Pubblicità, Trieste. 60613 N

SCALA grande in legno 5-6 metri, cercasi. Via S. Sergio 4, Salvador. 20983 N

TRICICLI tre, grandi, senza cassone, cercasi. Offerte Ianovita. Teatro Eden. 21029 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. A. A. MOBILI a massimi prezzi, lussuosi e comuni, stanze complete, salotti, casseforti, studi, pezzi singoli, compero. Negozio «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 10073 NN

A A. OCCASIONE stanza mogano, porte piene, cassetti interni, acero interno, vendesi causa annullato matrimonio, perdendo caparra. Magazzino, via Tesa n. 1. 2748 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, salotti, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 60810 NN

A. STANZA pranzo stile barocco, lussuosa; salotto, studio palissandro magnifico, vendonsi prezzo conveniente. Foscolo 9, magazzino. 21077 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto, faggio, matrimoniali, lire 1850 poi, cucina 800 poi, attaccapanni, scrivanie, prezzi occasione. 60220 NN

ARMADIO, tavolino, vendo lire 180. Indirizzo al Piccolo. 21030 NN

CAMERA nuova, porte piene, scaffetti interni, vendo occasione causa partenza. Massimo d'Azeglio 24. 20766 NN

CAMERA pranzo vendesi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 60788 NN

La **NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA** partecipa, addolorata, il decesso improvviso del comandante del piroscafo sociale «RISANO»

cap. Carlo Zadro

avvenuto il giorno 8 corrente nel Mare Rosso.

La salma verrà provvisoriamente tumulata a Port Sudan, in attesa di un piroscafo sociale, che la trasporterà a Trieste, per renderla ai suoi cari.

Trieste, 9 agosto 1926.

Teresa ved. Dessenibus
nata Colautti

spirò quest'oggi, dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo dolore, il figlio **GIULIO** con la moglie **GIUSTA**, la nuora **MARIA ved. DESSENIBUS**, la sorella **GIUSEPPINA ved. GENTILOMO**, unitamente ai nipoti e parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno martedì 10 corr., alle ore 15.30, partendo dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste - Monfalcone, 8 agosto 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse dalla indimenticabile manifestazione d'affetto resa al caro Estinto

GIOVANNI TULL

le famiglie **TULL** e **STANCAMPIANO** sentitamente ringraziano tutti coloro che con invio di fiori, di ceri, accompagnandone la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altro modo, vollero onorarne la cara memoria.

Capodistria, 9 agosto 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile.

PIETRO STANISLAUSKY

ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia [illegible] od in altra guisa, vollero rendergli le estreme onoranze.

Famiglie: STANISLAUSKY, BASSA e DOSE

CAMERA letto una persona, vendesi occasione, esclusi mediatori. Gatteri 14, falegname. 69794 NN

CAMERA porte piene, nuova, fortissima, ordinata 4200, vendo causa immediata partenza, lire 2500. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 60815 NN

CAMERA nuova letto, faggio, psiche, vendesi. Tommaso Luciani 12, corte. 60813 NN

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, lussuosa, vendesi metà prezzo. Visitare 10-13. Raffineria 1, I. 21031 NN

CAMERA letto una persona vendo occasione. Tiziano Vecellio 11, porta 4. 20974 NN

CAMERA matrimoniale gran lusso, costruzione rotonda, psiche, vendesi assoluta occasione. Via Geppa 17, magazzino. 20955 NN

CAMERA pranzo, lavorazione garantita, marmi, finissimi, cristalli molati, vendesi occasione lire 3200. Foscolo 11, falegname. 21077 NN

CAMERA matrimoniale chiara, legno duro, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 60859 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, con psiche o lavamano, 1900; altre porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CARROZZELLA per invalidi, letti con suste, vendonsi. Via Ireneo 8, porta 16. 20990 NN

CHIFFONNIER ottimo stato vendesi lire 150. Indirizzo al Piccolo. 20960 NN

CUCINA vendesi. Spiridione 10, III, porta 8, dalle 14-16. 60796 NN

CUCINE. Le più belle, le più moderne, vende colamente Punzo, via Carducci 10 60221 NN

LETTI 2, suste, materassi 560, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 magazzino. 60856 NN

LETTI matrimoniali con suste, 2 sgabelli con marmo e specchio, 1 letto una persona, 1 sgabello, vendonsi subito causa partenza. Raffineria n. 3, p. 21. 60771 NN

LETTINO completo per bambini vendesi. Bressan, Pasquale Revoltella n. 11. 20954 NN

LETTO, sgabello ferro, laccati verde, rete metallica, materasso, vendonsi lire 400. Indirizzo al Piccolo. 21030 NN

LETTO completo 2 persone vendesi occasione. Cattedrale 7, Rasingher. 60830 NN

OCCASIONE. Matrimoniale noce lire 1200 vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 60801 NN

OTTOMANA moderna, moire rosa, vendesi prezzo irrisorio. Via Maurizio 16, III. 21070 N

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINO germanico, ottimissimo stato, vendesi causa partenza. Via del Pozzo 12, pianoterra. 21067 NN

PIANINO, germanico, nero, lire 3200; mezzacoda viennese 900; armonium 5 registri 2400. Prima di cercare occasioni private visitateci. Via Sanità n. 16. 20936 NN

PIANINO mogano, perfetto stato, voce melodiosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20987 NN

PIANINO nuovissimo, incrociato, massima garanzia, vendesi, eventualmente facilitazioni pagamento. Solitario 25, III. 20953 NN

PIANINO Bayr, ottimo stato, buona occasione vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20985 NN

PIANINO vendesi 3700, esclusi rivenditori. Piazza S. Giovanni 4, I, 12. 60844 NN

PIANINO nero, perfetto, vendesi occasione. Deposito corso Garibaldi 13. 10091 NN

PIANOFORTE Baier vendo occasione. Ruggero Manna 3, Grison. 60753 NN

PIANOFORTE germanico, nero, ottima voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21055 NN

POLTRONA, bagno semicupo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20942 NN

PULTO americano nuovo, con poltrona, vendo. Gatteri 7, V, centro. 21056 NN

SALOTTO stile barocco, elegante, prezzo occasione, vendesi. Per informazioni tel. 13-73. 21085 NN

SCRIVANIA, canapè, letto una piazza, bellissimo, vendesi. Riva Grumula 4, vini. 20962 NN

SEDIE, poltrone, riposè, portanpiante, tavolini, portaasciugamani, vendonsi in grande scelta, a prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 20965 NN

STANZA matrimoniale vendesi causa pronta partenza. Via Piccardi 28, p. 11, Berghinz. 60805 NN

STUDIO ultimo stile, con o senza guarnitura club, vendesi. Via Geppa 17. 20955 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. CORONE argento, oro, dentiere, brillanti, platino, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria: Stermin, Mazzini 43. 60116 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. BRILLANTI, oro, corone, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte della Fabbra. 21042 O

ASSICURIAMO forti vincite settimanali al giuoco del lotto. Chiedete subito gratuitamente interessante libro. Studio Excelsior, via Guicciardini, Firenze. 5797 O

BOTTI, barili rovere buonissimi, travi, damigiane, vendonsi. Riva Grumula 4, vini. 20962 O

MANTELLI diversi, novità, vendonsi prezzi fabbrica. Favuzzi, Rittmeyer 12, II. 60835 O

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 20936 O

RICCO assortimento vestaglie da lire 15 in poi, presso Jess, corso Garibaldi 15. 60802 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. VENITE guidare automobili, lire 2 km. Cecilia 18, garage. 20940 Q

AUTOMOBILE Puch tipo 8, seminuova, occasione; camion Fiat Vienna, piena efficienza, portata 35 quintali, occasione vendesi. Garage, via Raffineria 4, telefono 24-36. 60744 Q

BICICLETTA nuova mezzacorsa, marca originale, vendesi occasione. Cecilia 18, Garage. 20941 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Romagna 16, negozio commestibili, Snidersich. 20896 Q

HARLEY-Davidson mod. 1925, carrozzino 2 posti, ottimo stato, occasione vendesi. Eventualmente facilitazioni pagamento. Via Lavatoio 5, IV, destra. 60754 Q

MOTO Guzzi, perfetta, vendesi. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 20992 Q

MOTOCICLETTA Triumph vendesi causa partenza, qualunque prezzo. Via S. Sergio 4. 20983 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili assumo anticipando pigioni per restauri. Ufficio Corso Garibaldi 25, I, dalle 16-19. 60727 R

CALZOLERIA, lavoro per due persone, vendo. Indirizzo Piccolo. 60753 R

CESSIONI quinquennali governativi, ferrovieri, Venezia Giulia. Istituto Credito, Torre bianca 21. 60828 R

DISBRIGO pratiche danni guerra, anticipo sui concordati. Edoardo, Caffè Negozianti. 60791 R

FONDO piccolo, via Porta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60792 R

INDUSTRIA tipografica benissimo avviata cerca capitale per ampliamento. Cederebbesi eventualmente anche parte Informazioni: Machiavelli 16, magazzino. 60818 R

INVENTARIO grandioso macchinari, tavoli, sedie ecc. per caffè-gelateria, vendo prezzo irrisorio. Eventualmente cedo locale splendido. Indirizzo Piccolo. 20989 R

MACELLERIA ottima posizione, vendesi causa malattia. Offerte Unione Pubblicità Trieste «60773 R». 60773 R

MONFALCONE 10.000 cercansi prontamente, seconda intavolazione, volendo camera, cucina, luce acqua, orto, giardino: pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 60760 R

MUTUO 40.000, I rango, valore quintuplo, stabile Monfalcone, cercasi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 21028 R

NEGOZIO commestibili, verdura, latte, vendesi, condizioni ottime Indirizzo Piccolo. 21022 R

NEGOZIO commestibili, frutta, centrale, lavoro fortissimo, anche prova, affitto minimo, vendesi causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 20984 R

NEGOZIO manifatture vendesi anche vuoto. Indirizzo Piccolo. 7070 R

NEGOZIO calzature avviatissimo, posizione ottima, cedesi con o senza merce. Rivolgersi Kirsall, Ferriera 30, dalle 10 ant. in poi. 60806 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, buona occasione vendesi, esclusi mediatori, dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 21036 R

OFFICINA attrezzata per impianti d'acqua, gas, luce elettrica, vendesi, eventualmente cedesi a condizioni. Indirizzo Piccolo. 29959 R

PRESTITI breve scadenza vengono concessi sopra pegno. Indirizzo Piccolo. 60761 R

Questa mane crudel destino rapì la nostra amatissima consorte e figlia

MARIA MAUCICH nata SCHAURITSCH

e la figlioletta **LOREDANA** di mesi 10

Straziati da indicibile dolore, l'accasciato consorte **Giuseppe**, la bambina **Oli**, il padre **Luigi**, il fratello **Antonio**, le sorelle **Zeffi**, **Anny** e gli altri congiunti dànno parte di tale sciagura.

I funerali delle care spoglie seguiranno mercoledì 11 corr., alle ore 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N 47

Antonio Nartnik

d'anni 37, si spense serenamente questa mane dopo lungo soffrire, lasciando nel dolore il fratello **Gaudenzio**, la cognata **Maria**, il nipote **Augusto**, la consorte **Luigia** e le cognate, i quali danno parte di tale sventura a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno martedì 10 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N 47

Antonio Miot
rilevatore al Gas

spirò quest'oggi dopo lunga malattia lasciando nel dolore la consorte **Giovanna**, i figli **Mario**, **Ugo** e **Paolino**, la madre **Maria**, le sorelle **Aurelia**, **Rita**, il fratello **Angelo**, la suocera, le cognate, i cognati e parenti tutti i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 10 corr., alle ore 17, partendo dalla casa N. 286 di Rozzol-Sette Fontane.

Trieste, 9 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III, N 47

Dopo lunga malattia cessò di vivere questa mane alle 1.10

Luigi Musian
d'anni 49

La desolata moglie **Giovanna**, le figlie **Diamantina** e **Maria**, in unione alla famiglia **Gherzina** ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 10 corr., alle 17, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 9 agosto 1926.

Famiglia MUSIAN

Dopo breve malattia, cessò di vivere iersera

Luigi Rauber

Costernati, la sorella **GIUSTINA** col marito **ANTONIO GAIARDO**, dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 agosto 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta vivamente ringrazia tutte quelle gentili persone, ed in ispecial modo il **Consorzio Piranese per Trasporti Marittimi**, che parteciparono ai funerali del suo amato

BORTOLO BONIFACIO

Ringrazia inoltre, profondamente commossa, a mezzo del loro Presidente del Congresso, on. **Ricci**, tutti i congressisti della **Marina Velica**, per il voto di cordoglio dagli stessi espresso; un grazie pure al capitano e all'equipaggio del piroscafo «Arsa» dell'Istria-Trieste.

Pirano, 10 agosto 1926.

ORSOLINA ved. BONIFACIO

RINGRAZIAMENTO

[illegible] esternare i loro più sentiti ringraziamenti all'esimio dott. **Aristide Binetti** che, con tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza, cercò di strappare alla morte inesorabile il loro amato angioletto

ERINDO

Ringraziano pure le gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

Famiglie PICCOLI - TOMIZZA

RINGRAZIAMENTO

La vedova ed i congiunti ringraziano vivamente le autorità militari (terra e mare) nonchè gli amici e conoscenti per le manifestazioni di cordoglio che vollero tributare, con la loro presenza, alla salma del compianto

ANTONIO BELLO
capitano della Riserva Navale

Trieste, 9 agosto 1926.

TRATTORIA vendesi con alloggio, causa vecchiaia. Indirizzo al Piccolo. 21038 R

TRATTORIA antica, molto conosciuta, posizione centrale, lavoro assicuratissimo, bene arredata, pranzi, cene, vendesi causa altri impegni, anche prova, prezzo buono da combinarsi. Per informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 20930 R

800 lire cerca distinta persona, momentaneamente bisognosa: garanzia. Offerte sub «20968 R» Unione Pubblicità Trieste. 20968 R

5000 urgonmi ottimo interesse, buona garanzia. Offerte Unione Pubblicità Trieste. 60331 R

5000 per azienda redditizia, garantiti sulla stessa. cercansi. Indirizzo al Piccolo. 60849 R

20.000 cercansi, garanzia doppia, buon interesse. Offerte Unione Pubblicità Trieste «60832 R». 60832 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BOSCO faggio, 600.000 quintali, trasporto facilissimo, vendesi. Condizioni pagamento favorevoli. Offerte Unione Pubblicità Trieste «21062 S». 21062 S

CASA compero qualunque prezzo, saldo 30.000 lire. Indirizzo Piccolo. 21061 S

CASE vecchia costruzione, città, compera Società Milanese, fino 800.000. Unione Pubblicità Trieste «60826 S». 60826 S

FONDO centrico Roiano, 110 tese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21050 S

GRIGNANO, splendida posizione mare, buona speculazione, vendesi casa, fondo, condizioni pagamento. Vasari 10, porta 15. 60748 S

STABILE città, 5 piani, negozi, forte rendita, vendesi, mediatori esclusi. Dreos, Caffè Tommaso 20934 S

TERRENO m. 5000, con 3 case, Scorcola-Commerciale, vendesi occasione, anche appezzamenti per villini. Indirizzo Piccolo. 60765 S

VILLA con terreno, nuova costruzione, sita in Tarcento vendesi. Rivolgersi perito Novelli, Savorgnana II, Udine. 5800 S

VILLA 9 locali, S. Giovanni, vendesi 100.000. Banco Caffè XXX Ottobre, ore 10-12. 20957 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

SAPPADA (Alto Cadore), affittasi casa 7 ambienti, ammobiliati, stagione estiva. Rivolgersi Pincher, Villasantina. 5798 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORA straniera, priva conoscenze, con appartamento arredato, conoscerebbe signore distintissimo, scopo matrimonio. Sub «20619 U» Unione Pubblicità Trieste. 20619 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACQUA Colonia insuperabile a litro (Origano, Fougère, Cipro) vende Cillia. 60571 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

AMOR (2). Assenza tua ripercuotesi incredibilmente, pensiero anima, affettuosamente sempre. 60749 V

EMMA, desidero vederti mercoledì, alle sette e mezza, solito posto. 60745 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 60789 V

PULITURA vestiti uomo lire 18, tintura 28. Tintoria, Corso 39. 60843 V

TRIFOGLIO. Fui cattivo; hai ragione; confido tuo perdono involontaria assenza. Tutte mattine solita ora farò penitenza fino tua venuta. Con immutato affetto sempre tuo. 60855 V

15 luglio. Attesi invano avviso; sempre più addolorata sapermi male giudicata. [illegible] prova tutto passato, conforto queste ore dolore. Sempre tua. 60816 V